



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2014

A cura del Servizio Programmazione e Controllo di Gestione





SOMMARIO

1	PRESENTAZIONE	5
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	7
2.1	Il contesto esterno di riferimento	7
2.2	L'Amministrazione	8
2.2.1	Strutture organizzative	8
2.2.2	Offerta formativa	11
2.2.3	Risorse Umane	13
2.3	I risultati raggiunti	16
2.3.1	Accreditamento dei Corsi di studio	18
2.3.2	Aspetti organizzativi	19
2.3.3	Servizi agli studenti	19
2.3.4	Servizi informatici di Ateneo e sito web per la comunicazione con gli utenti.....	21
2.3.5	Gestione risorse umane.....	22
2.3.6	Offerta formativa.....	26
2.3.7	Ricerca	30
2.3.8	Sanità	32
2.3.9	Gestione e manutenzione edilizia ed impiantistica e sicurezza e prevenzione	33
2.4	Le criticità e le opportunità	34
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	35
3.1	Albero della performance.....	35
3.2	Obiettivi strategici	38
3.3	Obiettivi operativi.....	40
3.4	Obiettivi individuali.....	40
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	42
5	PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE	45
5.1	Comitato Unico di Garanzia - CUG.....	45
5.2	Codice Etico	47
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	48
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	48
7	ALLEGATO 1: TABELLA 20 - OBIETTIVI STRATEGICI.....	48
8	ALLEGATO 2: TABELLA 21 – SINTESI DEI RISULTATI.....	48





1 PRESENTAZIONE

Magnifico Rettore, prof. Sauro Longhi

Direttore Generale, dott. Giorgio Barchiesi

La Relazione sulla Performance è lo strumento introdotto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutte le parti interessate, interne ed esterne, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo il ciclo di gestione della performance (art. 4 del d.lgs 150/2009).

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi e di dare trasparenza dei risultati e dell'impiego delle risorse pubbliche alla collettività, il ciclo di gestione della performance si sviluppa secondo la sequenza logica e temporale delle fasi seguenti:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Queste fasi vengono illustrate dai documenti seguenti:

- il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento alla base del proprio sistema di misurazione e valutazione;
- il Piano della Performance attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire;
- la Relazione sulla Performance attraverso cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati, alle risorse utilizzate per conseguirli, e rilevano gli eventuali scostamenti.

All'interno di questo quadro, l'Università Politecnica delle Marche (Univpm) ha adottato la presente relazione allo scopo di rendicontare i risultati raggiunti rispetto a quanto definito nel Piano della Performance 2014-2016, relativamente all'anno 2014, ai cittadini e a tutti gli stakeholder interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, nell'attuale contesto di forte contrazione dei finanziamenti pubblici l'Ateneo ritiene sempre più necessario l'utilizzo degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo che permettano di adottare strategie per l'uso efficiente delle risorse al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.



La Relazione ha per oggetto l'ambito amministrativo-gestionale sia per quanto riguarda gli obiettivi dei servizi di supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione Centrale sia per gli obiettivi della didattica e della ricerca di Ateneo. I risultati delle attività istituzionali di didattica e ricerca dell'Ateneo sono invece inerenti al sistema di accreditamento AVA, istituito e regolato dalla normativa nazionale e dai documenti redatti dall'Anvur.

I dati di rendicontazione sono relativi all'A.A. 2013-14 e all'anno solare 2014 secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento.

La presente "Relazione sulla performance", definita con i vertici dell'Amministrazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2015 e validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, quale organismo indipendente di valutazione, secondo le linee guida della CIVIT (oggi ANAC) esplicitate nelle delibere 5 e 6/2012.



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il sistema universitario italiano è stato interessato negli ultimi anni da importanti cambiamenti. La legge 240/2010 ha previsto la definizione di un modello di valutazione e accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di laurea e di dottorato di ricerca, attribuendo compiti di definizione dei criteri e di valutazione all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Successivamente il decreto legislativo n. 19/2012 ha dato concreta attuazione alle procedure di accreditamento e valutazione dei corsi e delle sedi e il decreto ministeriale n. 45/2013 ha stabilito le nuove norme per l'attivazione e l'accREDITamento dei dottorati.

Nel rispetto delle linee guida europee Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG-ENQA), l'ANVUR ha delineato il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e AccredITamento (AVA) ai fini dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nel documento "Autovalutazione, Valutazione periodica, AccredITamento" del 9 gennaio 2013 che è stato recepito dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, modificato dal DM n. 1059 del 23 dicembre 2013.

Il modello AVA prevede:

- un sistema di accREDITamento dei corsi e delle sedi elaborato dall'ANVUR
- un sistema di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei Presidi della Qualità
- un sistema di valutazione interna basato sull'attività di Commissioni Paritetiche docenti studenti e dei Nuclei di Valutazione.

In tale contesto si assiste alla diminuzione dei fondi stanziati dal Ministero per le università negli ultimi anni, con l'unica eccezione degli stanziamenti per il 2014. Come indicato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) nel parere sullo schema del decreto di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario 2015, il lavoro svolto dalle Università italiane e i miglioramenti intrapresi negli ultimi anni sono riconosciuti a livello internazionale e i tassi di occupabilità dei laureati sono rimasti elevati malgrado la crisi che attraversa il Paese, il tutto in un contesto caratterizzato da tagli annui accumulati a partire dal 2009 di oltre 800 milioni di euro.

In termini di finanziamento il sistema universitario italiano non regge al confronto internazionale. Nel 2009 il FFO rappresentava lo 0,49% del PIL; oggi è sceso allo 0,42% contro lo 0,99% della Francia e lo 0,93% della Germania.



I tagli progressivi, unitamente al blocco del turnover, hanno determinato la perdita di oltre 10.000 docenti e ricercatori. Per il settore universitario le dinamiche stipendiali sono ferme da 5 anni.

Con il DM 815/2014, relativo ai criteri di Ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2014, è stato applicato per la prima volta il modello del Costo standard di formazione per studente in corso, che prevede l'assegnazione di una percentuale della quota base FFO (20% nel 2014) in base al calcolo di voci di costo riconducibili a standard predefinitibili a livello nazionale. L'assegnazione del FFO 2014 sulla base del nuovo modello, ha premiato il nostro Ateneo con un incremento del 3,71% rispetto all'anno precedente, a fronte di un incremento dei fondi dell'1,26% per l'intero sistema universitario.

2.2 L'Amministrazione

Si illustrano in forma sintetica i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione e più in generale l'Ateneo per quanto concerne l'attività degli uffici amministrativi di supporto alla didattica e alla ricerca.

2.2.1 Strutture organizzative

L'Ateneo, come sancito dal proprio statuto, emanato con DR n. 618 del 18 maggio 2012 ed entrato in vigore il 16 giugno 2012, si organizza in Dipartimenti che costituiscono le strutture per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni.



Attualmente, i dipartimenti sono 12 e sono denominati come segue:

1. Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali
2. Scienze Economiche e Sociali
3. Management
4. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
5. Scienze e Ingegneria della Materia dell'Ambiente e dell'Urbanistica
6. Ingegneria dell'Informazione
7. Ingegneria Civile Edile e dell'Architettura
8. Scienze Cliniche e Molecolari
9. Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
10. Medicina Sperimentale e Clinica
11. Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche
12. Scienze della Vita e dell'Ambiente

Sono inoltre presenti, a seguito dell'attuazione del nuovo Statuto, tre Facoltà che coordinano i rispettivi dipartimenti:

- Facoltà di Economia "G. Fuà"
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nell'ambito dei dipartimenti operano 17 centri di ricerca e di servizio, strutture senza personalità giuridica, finalizzate allo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e/o ad attività di servizio di interesse comune di più strutture. Di seguito, ne diamo l'elenco:

1. Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (C.I.S.M.S.)
2. Centro di Ricerca e Servizio "Core Facility per la Biologia Molecolare"
3. Centro di Ricerca e Servizio "West-Lab (Wind Energy Studies and Testing laboratori)
4. Centro di Ricerca e Servizio denominato Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati"
5. Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture (C.I.S.Mi.N)
6. Centro di Ricerca e Servizio in Ingegneria dell'Apparato Motorio (CIAM)
7. Centro di Ricerca e Servizio per la tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
8. Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (C.I.I.)
9. Centro di Ricerca e Servizio sull'integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S.)
10. Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità (C.I.O.)
11. Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP)
12. Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (CIESS)
13. Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica (EBI)
14. Centro di Ricerca e Servizio ICRYS (Centro Interdipartimentale di Analisi dei Cristalli)
15. Centro di Ricerca e Servizio SMARt Living Lab
16. Centro Orto Botanico di Ricerca e Servizio
17. Centro Sportivo Universitario (CSU)



Sono presenti diversi Centri Interuniversitari di Ricerca e Servizio, alcuni dei quali con sede amministrativa presso l'Università Politecnica delle Marche ed altri con sede amministrativa presso altri atenei.

Sono costituiti presso l'Ateneo 3 Centri di Servizio quali strutture per la fornitura di servizi di interesse generale. Essi sono:

- Centro di Ateneo di Documentazione – CAD (Biblioteche)
- Centro Servizi Multimediali e Informatici – CESMI
- Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue – CSAL

L'Amministrazione Centrale è la principale struttura di Servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale, articolata in Servizi Tematici per materie e finalità, di cui il Servizio Economico Finanziario retto da un dirigente fino al 31.08.2014.

L'Amministrazione Centrale è così composta:

- Ripartizioni in Staff al Rettore
 - Ripartizione Segreteria Rettore
 - Ripartizione Relazioni con il Territorio
 - Ripartizione Relazioni Internazionali
- Ripartizioni in Staff al Direttore Generale
 - Ripartizione Segreteria di Direzione e Protocollo
 - Ripartizione Organi Collegiali
 - Ripartizione Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
- Servizio Affari Generali
- Servizio Didattica
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Economico Finanziario
- Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- Servizio Provveditorato, Economato e Patrimonio
- Servizio Ricerca
- Servizio Sanità
- Servizio Programmazione e Controllo di Gestione
- Servizio Legale
- Servizio Sviluppo e Gestione Edilizia
- Servizio Informatico Amministrativo.



2.2.2 Offerta formativa

L'offerta formativa relativa all'A.A. 2013/14 consta di 46 corsi di studio (incluso le 5 sedi sul territorio del CdS in Infermieristica che è erogato ad Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo), il cui ordinamento è conforme al Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n.270; essi sono così suddivisi:

- 26 corsi di laurea
- 17 corsi di laurea magistrale;
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

I corsi di studio sono distribuiti per Area come segue (Tabella 1):

Tabella 1 - Offerta formativa Corsi di studio A.A. 2013/14

Facoltà/Dipartimenti	L	LM	LMCU	Totale
Agraria	3	1	-	4
Economia	2	4	-	6
Ingegneria	7	6	1	14
Medicina	12	3	2	17
Scienze	2	3	-	5
Totale	26	17	3	46

Inoltre sono attivati i seguenti corsi post-laurea (Tabella 2):

Tabella 2 - Offerta formativa Post Laurea A.A. 2013/2014

	Valore
Dottorati di ricerca	9
Master I e II livello	7 (I liv.) e 2 (II liv.)
Corsi di perfezionamento	5
Scuole di specializzazione	24

fonte: Servizio Didattica

Nella tabella sottostante sono riportati alcuni dati relativi alle strutture dedicate agli studenti:

Tabella 3 – Fonte: CAD e CESMI, dati al 31.12.2014

	Valore
Aule didattiche	posti utenti*
Laboratori informatici Cesmi	n. postazioni in rete
Centro di Ateneo di Documentazione (CAD):	
	n. posti lettura
	n. volumi in OPAC
	Periodici elettronici
	Periodici cartacei

*Fonte: Procedure Nuclei 2012



Per l'anno accademico 2013/2014 sono iscritti ai Corsi di Laurea e Post Laurea complessivamente 17.303 studenti (17.402 nel 2012/13) di cui 1.212 ai corsi Post-Laurea (1.130 nell'anno precedente), suddivisi come indicato nelle Tabella 4 e Tabella 5. Nel corso del 2014 sono stati complessivamente rilasciati 3.388 titoli (Tabella 6).

Tabella 4 - Popolazione Studentesca: Iscritti Corsi di laurea A.A. 2013/14

	Valore
Dip. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali – D3A	771
Facoltà di Economia “G. Fuà”	3.829
Facoltà di Ingegneria	6.422
Facoltà di Medicina e Chirurgia	3.463
Dip. Scienze della Vita e dell'Ambiente - DISVA	1.606
Totale	16.091

fonte: Servizio Didattica

Tabella 5 - Popolazione Studentesca: Iscritti Post laurea A.A. 2013/14

	Valore
Scuole di specializzazione	445
Dottorato di Ricerca	414
Master e corsi di perfezionamento	353
Totale	1.212

fonte: Servizio Didattica

Tabella 6 – Titoli rilasciati nel 2014

	Valore
Laureati	3.039
Specializzati	63
Dottorati di Ricerca	102
Master	184
Totale	3.388

fonte: Servizio Didattica



2.2.3 Risorse Umane

I dati relativi alle risorse umane che operano nell'organizzazione sono sintetizzati nelle tabelle che seguono. (Fonte: Servizio Risorse Umane, dati al 31.12.2014).

Tabella 7 – Personale Docente

Facoltà/Dipartimenti	Anni			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Ordinari	154	142	141	139
Associati	138	154	146	151
Ricercatori	231	220	220	207
Ricercatori a tempo determinato	3	24	26	30
TOTALE	526	540	533	527

Tabella 8 - Personale Tecnico-amministrativo per strutture

Categoria	Amministrazione Centrale	Strutture didattiche	Centri (CSAL, CESMI, CAD)	Totale
Dirigenti II fascia	0	-	-	0
EP	11	4	4	19
D	60	89	8	157
C	117	174	16	307
B	19	17	7	43
Totale	207	284	35	526

Tabella 9 - Personale Tecnico-amministrativo per area

Categoria	Area	n. unità	Totale
Dirigenti II fascia		0	0
EP	amministrativa-gestionale	8	19
	biblioteche	1	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	10	
D	amministrativa-gestionale	67	157
	biblioteche	2	
	socio-sanitaria	1	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	87	
C	Amministrativa	170	307
	Biblioteche	7	
	socio-sanitaria	33	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	97	
B	amministrativa	12	43
	servizi generali e tecnici	31	
Totale		526	526


Tabella 10 - Analisi caratteristiche qualitative/quantitative personale tecnico-amministrativo e dirigenti

Indicatore	2012	2013	2014	Trend
Età media personale (anni)	49,73	50,55	51,13	
% di dipendenti in possesso di laurea	39,82%	40,22%	41,63%	
Turnover di personale	2,92%	2,98%	4,34%	
% PTA assunto a tempo indeterminato anno 2014	0,73%	0,37%	1,14%	
Ore di formazione (media per dipendente)	11,77	29	8	
Spese formazione personale TA (t.i. e t.d.)	40.070,00	32.493,16	43.096,85	
Tasso di infortuni	2,58%	1,87%	2,08%	

Tabella 11 - Analisi benessere organizzativo – dimissioni e trasferimenti

Indicatore	2012	2013	2014	Trend
Tasso di dimissioni (% su tot. cessazioni dell'anno)	8,33%	7,14%	0,00%	
Tasso di richieste di trasferimento	1,83%	1,68%	7,02%	

Tabella 12 - Analisi benessere organizzativo - Tasso di assenza PTA

	2013	2014
PTA in servizio nel corso dell'anno	542	554
Giorni lavorativi*	135.080	132.084
% assenze nell'anno	18,73	18,32
di cui % ferie	12	12,19
di cui % altre assenze**	6,73	6,13

*Pari alla somma delle giornate lavorative calcolate su tutte le unità di personale. Le giornate lavorative, per coloro che sono stati in servizio tutto l'anno, sono:

- 253 nel 2013 (calcolate su 542 unità di personale)
- 251 nel 2014 (calcolate su 554 unità di personale).

Per gli altri sono calcolate fino alla data di cessazione o alla data di assunzione.

**Di cui:

- 0,79% per maternità e 5,94% altre tipologie nel 2013
- 0,77% per maternità e 5,36% altre tipologie nel 2014.

Nota: la rilevazione dei dati della Tabella 12 è iniziata dal 2013.



Figura 1 - Docenti per fasce d'età - anno 2014

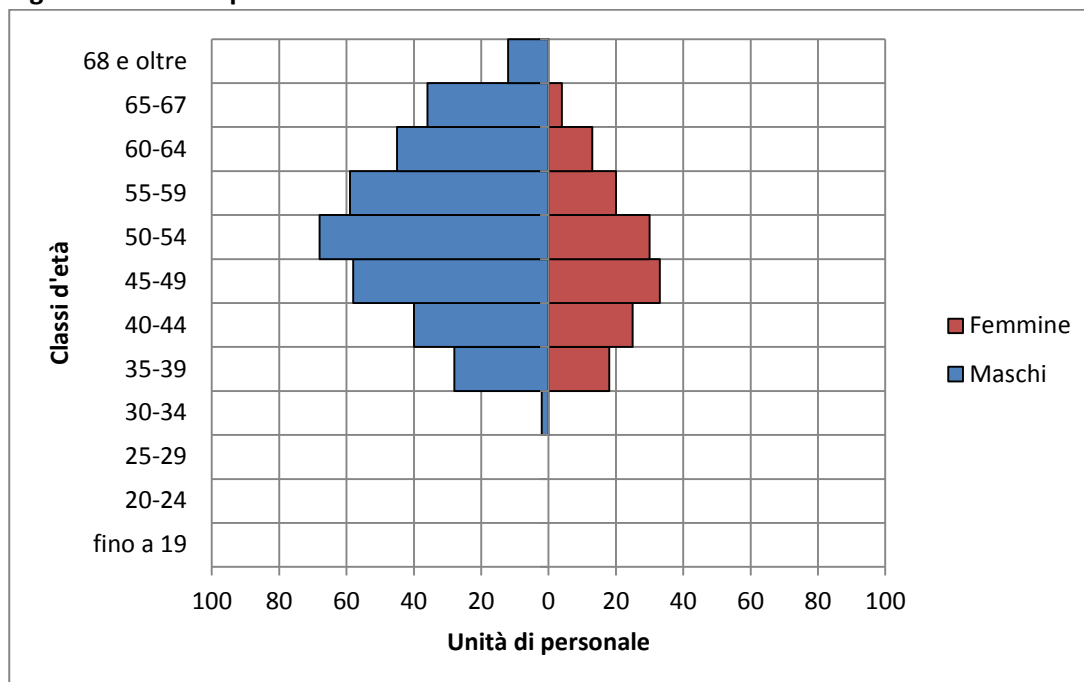
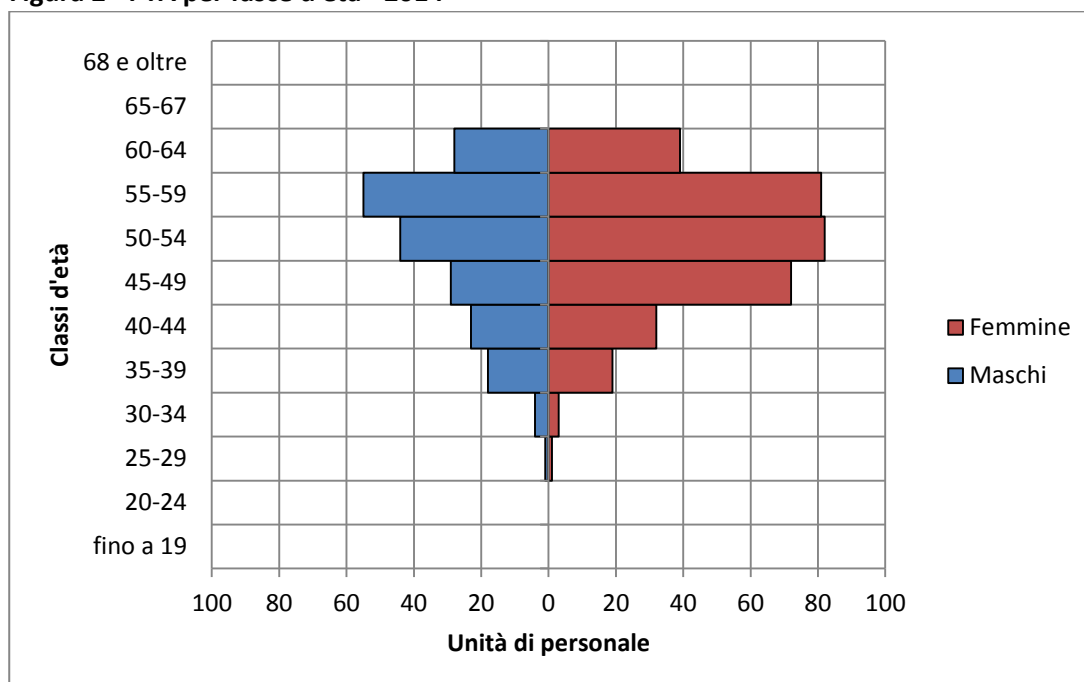


Figura 2 - PTA per fasce d'età - 2014



Dal soprastante grafico relativo al PTA emerge che la curva di distribuzione, per entrambi i generi femminile e maschile, risulta spostata verso l'alto, per effetto del progressivo invecchiamento del personale conseguente anche al blocco del turnover che ha determinato solo un parziale reintegro delle cessazioni dal servizio (fonte dati: Servizio Risorse Umane, elaborazioni Comitato Unico di Garanzia).



2.3 I risultati raggiunti

Nel 2014 è proseguito il processo di rinnovamento della *governance* di Ateneo che ha visto il conferimento al dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'incarico di Direttore Generale a decorrere dal 1° settembre.

Come il 2013, anche il 2014 può essere definito un anno di transizione per tutta una serie di motivi quali:

- l'implementazione delle norme di adeguamento della L.240/2010;
- l'introduzione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale attraverso l'utilizzo del nuovo software gestionale acquisito dal Cineca U-Gov contabilità;
- l'implementazione e consolidamento del nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti definito Esse 3;
- implementazione dei processi in tema di "Amministrazione Trasparente";
- l'adozione del piano di Prevenzione della Corruzione.
- Implementazione dei processi finalizzati all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio dell'Ateneo.

Implementazione delle norme di adeguamento della L.240/2010

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di implementazione delle procedure di rinnovamento/adeguamento delle strutture universitarie alle disposizioni statutarie attraverso il processo revisione dei Regolamenti di funzionamento delle Strutture didattico-scientifiche ed in particolare quelli di funzionamento delle Facoltà e dei Dipartimenti. Per i regolamenti delle Facoltà di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia e il regolamento del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica è prevista la conclusione dell'iter nel 2015.

Introduzione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale attraverso l'utilizzo del nuovo software gestionale acquisito dal Cineca U-Gov contabilità.

Dopo l'intensa attività organizzativa e formativa svolta nell'anno 2013, l'Ateneo con l'esercizio 2014 ha avviato la Contabilità Economico Patrimoniale prioritariamente con l'approvazione del primo Budget di Ateneo annuale autorizzatorio e il primo Budget degli investimenti, anche in assenza dei decreti attuativi del D.lgs n. 18/2012; infatti solo nel gennaio del 2014 è stato emanato il primo Decreto Interministeriale (n. 19 del 14.1.2014) con il quale sono stati definiti i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università".

Conseguentemente all'emanazione di tale Decreto, è iniziata la revisione del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

L'attività contabile nell'esercizio 2014 è stata caratterizzata da punti di criticità dovuti al software applicativo U-Gov Contabilità che per diversi mesi ha rallentato fortemente l'avvio del nuovo sistema di contabilità.



Implementazione e consolidamento del nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti definito Esse3.

Nel 2014 di grande rilievo sono state le attività finalizzate al consolidamento del sistema ESSE3 a seguito del passaggio dal sistema GISS avvenuto nell'anno 2012, con le attività di stabilizzazione e configurazioni ESSE3, predisposizione del Manuale operativo per procedure Utente Operatore ESSE3 e avvio dematerializzazione domande accessorie.

ESSE3 costituisce uno dei principali sistemi informativi che implementano il sistema statistico di Ateneo a sostegno dei processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione; a tal fine l'Univpm ha acquisito il Data Warehouse per la produzione di indicatori di processo, alla cui pianificazione e realizzazione hanno collaborato il Servizio Didattica, il Servizio Informatico Amministrativo e il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione.

Implementazione dei processi in tema di trasparenza e anticorruzione

In data 30 gennaio 2014 l'Ateneo ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e il primo Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2016 secondo quanto prescritto dalla Legge 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e in ossequio alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione e delle delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (principalmente la n. 50/2013 e le successive n.59/2913 e n. 65/2013).

I documenti suddetti, insieme al Piano della Performance 2014-2016, sono strumenti della strategia di prevenzione della corruzione, di trasparenza dell'azione amministrativa, di garanzia di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità. Tali documenti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo insieme a tutte i dati riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell'anno è stata estesa alle strutture didattico-scientifiche l'attività di raccolta e pubblicazione dei dati di loro pertinenza, per mezzo della formale individuazione dei referenti, del responsabile per la trasparenza delle strutture didattico-scientifiche nelle persone dei responsabili amministrativi.

A supporto delle trasformazioni in atto è stato avviato un programma di formazione obbligatoria in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso un corso effettuato a cura del Co.In.Fo (Consorzio interuniversitario per la formazione) e l'Ateneo ha adottato il Codice di Comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 165/2001.

Con nota del Direttore Generale prot. n. 12363 del 23.05.2014 è iniziato il percorso di coinvolgimento delle Strutture didattico-scientifiche negli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione. Tale coinvolgimento dovrà essere potenziato nel corso del 2015.



2.3.1 Accreditamento dei Corsi di studio

Ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 19, del modello ANVUR e di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, e s.s.m., riguardo all'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, all'autovalutazione e alla valutazione periodica delle Università, l'Ateneo ha ottenuto l'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi per l'A.A. 2014-15 con DM 000429 del 13 giugno 2014.

Sulla base della normativa predetta, l'Ateneo ha provveduto ad una serie di adempimenti al fine di dimostrare la sostenibilità dell'offerta formativa nonché la sua coerenza con i requisiti didattici, di ricerca, strutturali, organizzativi, economico-finanziari e di Assicurazione della qualità.

A tal fine l'Ateneo ha implementato il processo di autovalutazione interna dei Corsi di studio, che si esplica attraverso la compilazione della scheda SUA-CdS, che contiene tutti gli elementi informativi e i dati necessari all'ottenimento dell'accREDITamento, e del Rapporto di riesame, che costituisce una forma di autovalutazione dei corsi stessi.

Altri elementi responsabili all'interno del processo di autovalutazione dell'Assicurazione Qualità di Ateneo sono il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti, che hanno effettuato un'adeguata e documentata attività di controllo e di indirizzo dell'AQ, attraverso la predisposizione di apposite relazioni e formulazione di pareri indirizzati agli Organi di governo dell'Ateneo.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, PQA, ha consolidato il suo ruolo istituzionale di garante del funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. In particolare, il PQA:

- ha esaminato ed espresso il suo parere relativamente ai Riesami dei CdS e alla compilazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD;
- ha promosso l'acquisizione del nuovo sistema di rilevazione dati statistici e indicatori;
- ha favorito le procedure di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica ANVUR online;
- ha svolto incontri di formazione/informazione con i soggetti coinvolti nel sistema AVA;
- ha collaborato alla definizione dei contenuti del nuovo sito web qualità di Ateneo, attualmente in fase di implementazione.

In data 24 giugno 2014 è stato approvato dagli organi competenti il regolamento di funzionamento del PQA.

Nel proseguire il percorso di inclusione di tutti i corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001:2008, a dicembre 2014 sono stati certificati i corsi di studio in Igiene dentale, in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e in Ostetricia. Contestualmente all'audit di terza parte che avrà luogo a maggio, l'Ateneo ha richiesto l'estensione della certificazione per i corsi di studio in Dietistica, Logopedia



ed Educazione Professionale, per poi completare l'estensione, durante l'audit di dicembre, con i CdS in Infermieristica e Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

Sono stati revisionati il Manuale Qualità di Ateneo, la Procedura Generale PG02 "Riesame" e gli allegati della SP01 "Progettazione e sviluppo della didattica" al fine di recepire all'interno del sistema le nuove indicazioni ANVUR.

2.3.2 Aspetti organizzativi

Il 2014 è stato caratterizzato dai cambiamenti degli organi di vertice, in particolare con l'insediamento del Rettore dal 1 novembre 2013 e la nomina del nuovo Direttore Generale dal 1 settembre 2014.

L'attuale organizzazione amministrativa è priva di dirigenti in organico, di conseguenza le funzioni propulsive di coordinamento, controllo e verifica delle attività dei Servizi risultano pressoché totalmente ricondotte all'ambito di responsabilità della direzione generale.

Negli ultimi mesi dell'anno 2014 è stata avviata un'analisi del modello organizzativo dell'Ateneo ai fini di modificarne in parte l'assetto in considerazione sia del turn-over del personale tecnico amministrativo, fermo al 50%, sia delle prime azioni da attuare nei processi di internazionalizzazione, di valorizzazione dei rapporti con il territorio e di orientamento. Tale iniziativa proseguirà nel corso del 2015.

In linea con i programmi definiti dagli organi di indirizzo politico ed in continuità con i precedenti anni, l'azione della struttura amministrativa si è ispirata al miglioramento dei servizi, nell'ottica del presidio continuo dell'efficacia verso gli utenti e di attenzione alla efficienza e alla razionalizzazione dei processi di erogazione dei servizi stessi.

Ai fini di migliorare la circolarità delle informazioni e per dare celere attuazione alle decisioni assunte, sono stati potenziati i flussi informativi dell'attività decisionale degli organi di governo dando informazione diretta oltre che ai responsabili dei servizi amministrativi, anche ai responsabili delle ripartizioni amministrative e tecniche.

Anche la comunicazione con i responsabili amministrativi dei dipartimenti, figure sempre più coinvolte su aspetti professionali e gestionali (contabilità economico patrimoniale, mercato elettronico, adempimenti per la trasparenza) è risultata maggiormente efficace.

Per implementare le profonde e continue innovazioni che coinvolgono sia la pubblica amministrazione sia il sistema universitario, i capi servizio delle aree maggiormente coinvolte sono inseriti all'interno di gruppi di lavoro a livello nazionale promossi dall'associazione dei direttori generali e dirigenti degli Atenei italiani denominata CODAU.

2.3.3 Servizi agli studenti

Il sistema formativo evidenzia un incremento dei propri immatricolati, in controtendenza al dato negativo nazionale, frutto della qualità e diversificazione dei nostri corsi di studio capaci di offrire



reali opportunità di occupazione dopo la laurea. Per favorire questa crescita, facendo leva sull'uso "attento" e "virtuoso" dei finanziamenti ricevuti negli anni, l'Ateneo ha potenziato diversi benefici in favore del diritto allo studio, tra cui:

- il regime di iscrizione a tempo parziale, che consente allo studente che si immatricola di definire una durata degli studi superiore alla durata normale del corso di studio in relazione alle proprie esigenze di tempo e di impegno con una percentuale di riduzione dei contributi del 30%;
- l'attribuzione della fascia minima di contribuzione a studenti fiscalmente a carico, con almeno un genitore in stato di disoccupazione o in mobilità, in cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, o a anche a studenti lavoratori che si trovino nello stesso stato di crisi occupazionale.
- l'attribuzione della fascia minima di contribuzione a studenti colpiti dell'evento alluvionale residenti nel Comune di Senigallia.

Il miglioramento dei servizi agli studenti è strettamente connesso ad una più incisiva digitalizzazione dei processi che riguardano le procedure massive nei loro confronti dopo l'entrata in funzione, a partire da aprile 2013, del software gestionale Esse3.

Nel mese di gennaio 2014 è stata attivata, pur con molteplici difficoltà operative, la nuova procedura di verbalizzazione digitale degli esami CONFIRMA anche a tutta la Facoltà di Ingegneria ed al 2° anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. I vantaggi della nuova procedura sono una maggior integrazione con il sistema gestionale di segreteria studenti Esse3. Si è constatato che la digitalizzazione dei verbali di esame con il nuovo sistema CONFIRMA, oltre a consentire il superamento delle vecchie procedure attraverso la dotazione della firma remota ai docenti, permette una migliore integrazione dei dati con il sistema gestionale delle segreterie studenti, una maggiore flessibilità e semplicità di utilizzo.

A supporto del processo di internazionalizzazione il Diploma *supplement* è rilasciato in italiano e in inglese secondo il nuovo modello europeo e ministeriale e conforme al *European Credit Transfer and Accumulation System* (ECTS) per l'equiparazione dei crediti a livello internazionale.

Orientamento

L'iniziativa YOURFUTUREFESTIVAL (#YFF), nasce con l'obiettivo di valorizzare le città nelle quali l'Università Politecnica delle Marche opera e favorire le connessioni tra Facoltà, studenti, ricercatori, territorio e mondo economico imprenditoriale. L'evento che si declina in workshop, discussioni, relazioni e momenti di intrattenimento vuole essere un contesto di contaminazione fra studenti, ricercatori, imprenditori, innovatori, startupper e operatori. Il tutto con uno sguardo attento al futuro dei nostri "giovani".

Nell'ambito del *job Placement*, l'Ateneo ha promosso una serie di attività per favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità dei laureandi/laureati, quali:



- la gestione di una piattaforma informatica per l'incrocio domanda-offerta di lavoro rivolta ai laureandi e laureati dell'Ateneo;
- l'organizzazione di eventi di Presentazione aziendale, Incontri e Seminari di orientamento al lavoro;
- l'organizzazione di manifestazioni quali Career Day e Your Future Festival;
- il coordinamento di attività relative ai Tirocini (Extracurricolari e Convenzioni Quadro in collaborazione con le Strutture Didattiche/Facoltà, Tirocini Ospitati, Alternanza Scuola Lavoro, CRUI);
- la comunicazione interna ed esterna al fine di mantenere i contatti con gli stakeholder e offrire consulenza sulle misure di politica attiva del lavoro (es. Apprendistato di alta formazione e ricerca).

Il *Contamination Lab* è un'iniziativa che intende promuovere la cultura dell'intraprendere e stimolare la contaminazione fra studenti delle varie aree disciplinari e fra mondo accademico e sistema socio-economico. La contaminazione si realizza sia fra studenti che si trovano nei diversi momenti del loro percorso formativo (triennale, magistrale, dottorato, master e scuole di specializzazione) sia fra studenti delle diverse aree dell'Università Politecnica delle Marche: agraria, economia, ingegneria, scienze e medicina. La contaminazione si stimola mediante la collaborazione con il mondo esterno attraverso il coinvolgimento di imprese, enti ed istituzioni nazionali ed internazionali, perseguendo la terza missione dell'Università. Le attività del cLab prevedono percorsi di apprendimento sviluppati con modelli didattici non tradizionali con l'obiettivo di sviluppare nei frequentanti capacità interdisciplinari orientate all'intraprendere. Alcune soft skill sono essenziali per la formazione dei partecipanti fra cui il lavoro in team, l'approccio al problem solving ed al risultato, la capacità di comunicazione.

La partecipazione al progetto avviene tramite bando a cui possono partecipare gli iscritti al terzo anno delle lauree triennali, gli iscritti alle lauree magistrali, gli iscritti al quarto, quinto e sesto anno delle lauree a ciclo unico, gli iscritti alle scuole di dottorato, ai master e alle scuole di specializzazione dell'Università Politecnica delle Marche. La durata è di un semestre accademico. Le attività programmate si svolgono nei locali del cLab presso la Facoltà di Ingegneria.

2.3.4 Servizi informatici di Ateneo e sito web per la comunicazione con gli utenti

Al fine di soddisfare al meglio l'esigenza di comunicazione con l'utenza, a partire dal 2014 fino a gennaio 2015 il sito di Ateneo è stato completamente ristrutturato, attraverso il re-styling dell'aspetto grafico e dell'alberatura dei menù, avviando un processo di uniformità dei siti di Facoltà e dei Dipartimenti. Sito che quest'anno ha ottenuto una valutazione estremamente lusinghiera dal Censis con ben 104 punti assegnati al nostro sito di Ateneo che è risultato il parametro maggiormente premiato tra i 5 valutati nella classifica stessa.

Nel corso del 2014, sono state potenziate le sezioni relative al Job Placement, all'Offerta Formativa e alla sezione trasparenza. Si è scelto inoltre di proseguire con l'utilizzo dei canali di comunicazione: Facebook (superati i 3900 "mi piace"), Twitter (superati i 1000 followers) e



Youtube, con preferenza per il canale Twitter. Le pagine gestite ed aggiornate sono oltre 3.500, di cui il 65% a gestione diretta ed il restante 35% demandato ai singoli Servizi grazie alle funzionalità del CMS.

A partire da aprile 2014 è stato pubblicato il nuovo periodico mensile di informazione istituzionale dell'Ateneo, che aggiorna l'utenza sui principali avvenimenti passati e futuri della nostra Università. La newsletter è disponibile sul sito, nella sezione "Comunicazione di Ateneo".

Nel corso del 2014 è stato avviato il progetto che prevede l'adesione ai servizi Cloud proposti da Microsoft, nell'ambito dell'accordo quadro pluriennale che gli Atenei stipulano tramite la Crui, per i servizi di posta elettronica e per i servizi Cloud.

2.3.5 Gestione risorse umane

Nel corso del 2014 ha assunto particolare rilievo la gestione dei punti organico in attuazione di quanto deliberato dagli Organi Accademici sulla programmazione del fabbisogno del personale. A fine anno, in seguito a sopravvenute esigenze organizzative dell'Ateneo, è stata rimodulata la programmazione 2013 a favore di una distribuzione maggiore per il personale tecnico-amministrativo.

La legge di stabilità per il 2014, confermando quanto era già stato disposto con la legge 98/2013 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, ha attenuato i vincoli alle capacità assunzionali degli atenei, elevando il limite al turn over, sia per il 2014 sia per il 2015, dal 20% al 50% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente a livello dell'intero sistema universitario, secondo i criteri di cui al D.lgs. 49/2012.

Personale docente

Nell'anno 2014 sono cessati dal servizio 7 ordinari, 2 associati e 1 ricercatore a tempo indeterminato, sono stati assunti 4 nuovi ricercatori, uno è passato dal contratto ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della legge 240 al contratto "lettera b)", 4 associati e un ricercatore sono passati nel ruolo degli ordinari e 11 ricercatori nel ruolo dei professori associati, portando nel corso dell'anno a una riduzione del personale docente di 6 unità (da 533 del 2013 a 527 del 2014).

Personale tecnico-amministrativo

Relativamente al personale tecnico-amministrativo, tenuto conto che nel corso del 2014 sono avvenute tredici cessazioni dal servizio, compreso un Dirigente in aspettativa, sei nuove assunzioni e due passaggi alla categoria superiore, si è registrata una riduzione di 7 unità, con un rapporto tra il personale tecnico-amministrativo (526, escluso un dirigente di II fascia) e il personale docente (527) che si attesta sul valore di 0,99 (Figura 4 e Figura 5).

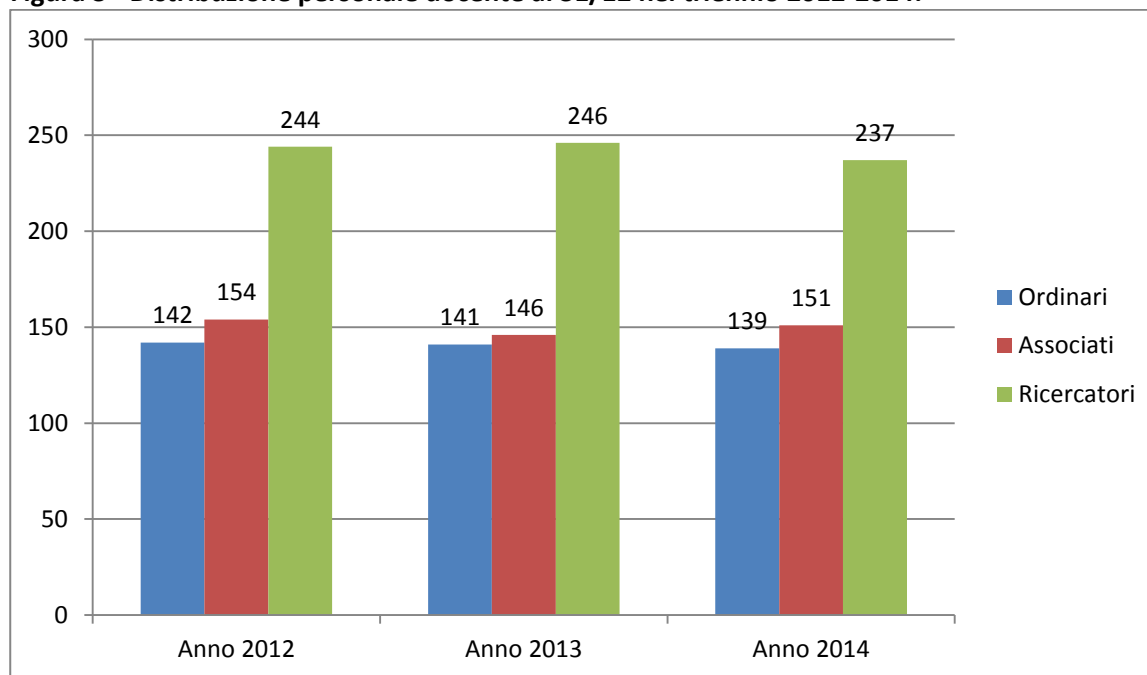
Con riferimento al personale "precario" per il quale la previsione legislativa consentiva la stabilizzazione, nel corso dell'anno 2014 è stato espletato il concorso ad essi riservato al quale hanno partecipato 14 unità di personale tutte risultate idonee. Pur in relazione allo stretto



marginale consentito dai punti organico a disposizione, di esse si è proceduto alla stabilizzazione in numero di 5, rinviando agli anni 2015 e 2016 la valutazione di assorbimento delle restanti 9 unità.

In Figura 3 è illustrato l'andamento delle unità di personale docente nel triennio 2012-2014 da cui si evince la distribuzione a favore della componente dei ricercatori rispetto ai professori ordinari e associati.

Figura 3 - Distribuzione personale docente al 31/12 nel triennio 2012-2014.



I seguenti grafici (Figura 4 e Figura 5) illustrano l'andamento del rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente.

Figura 4 - Andamento unità di personale tecnico amministrativo e personale docente

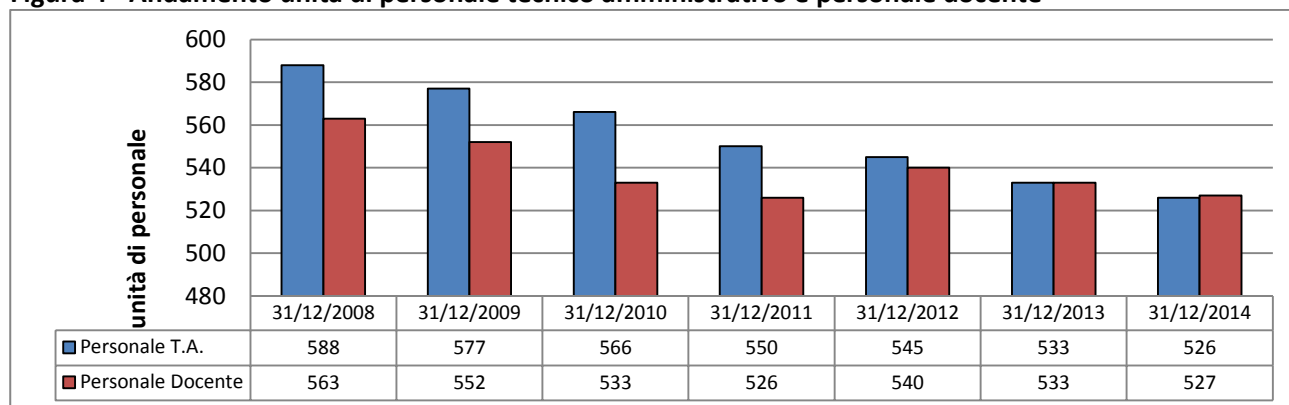
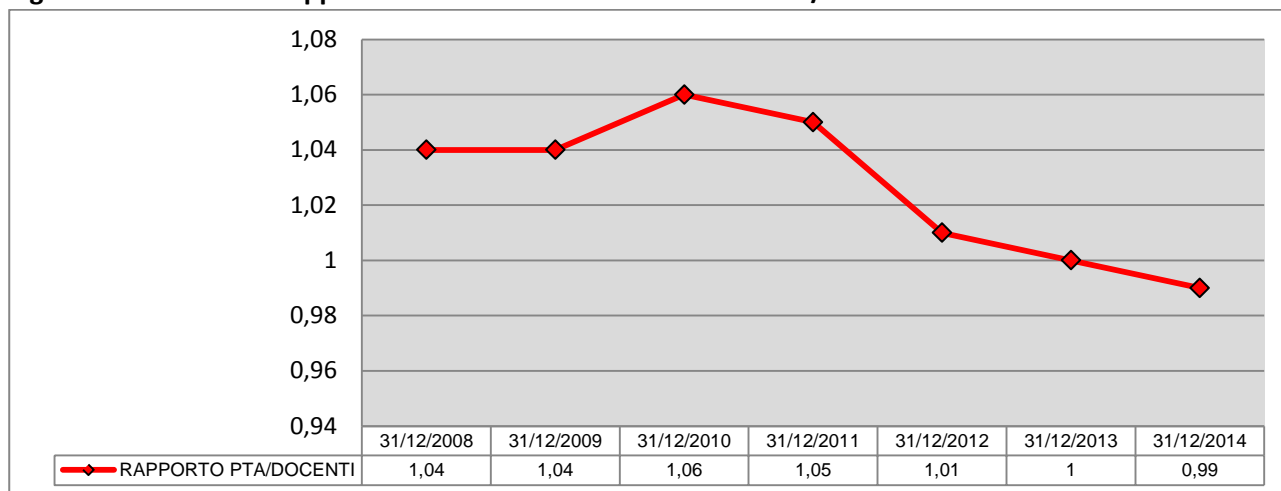




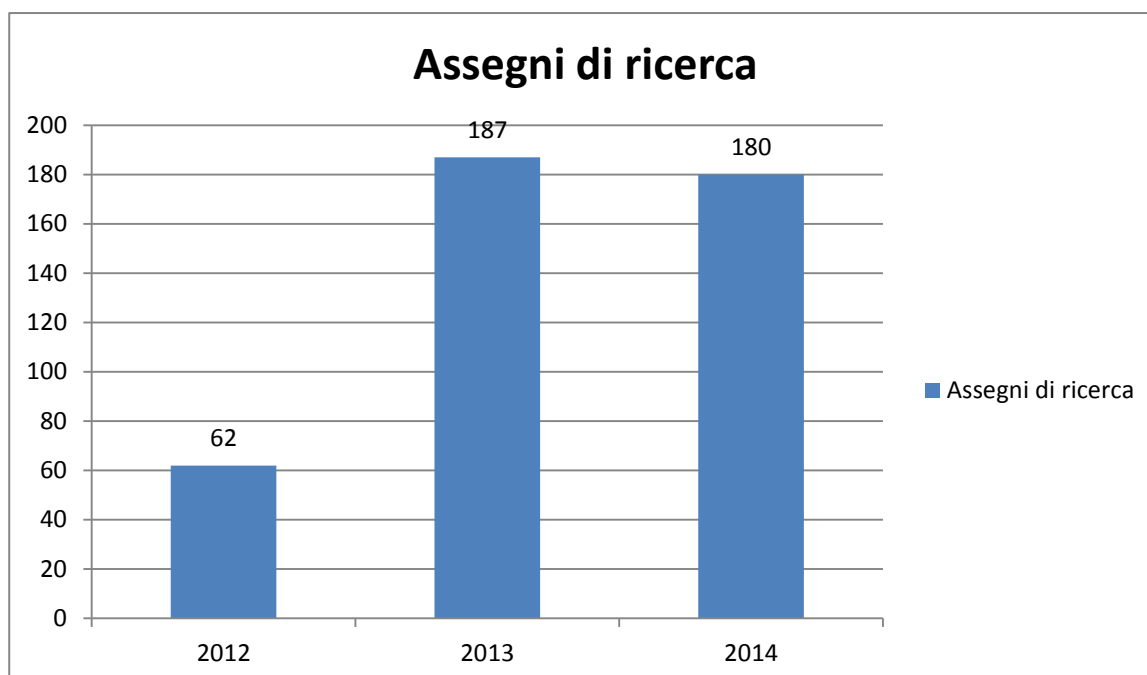
Figura 5 - Andamento rapporto Personale tecnico-amministrativo / Personale docente



Assegnisti di ricerca e contratti di insegnamento

Nel 2014 è aumentata l’attività connessa all’attivazione degli assegni di ricerca con finanziamenti di Ateneo, dei Dipartimenti a carico di contributi liberali, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, o derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. A fronte dell’importo stanziato nello scorso anno per 50 annualità, per il 2014 sono state iscritte nel Bilancio di Ateneo le risorse necessarie per il finanziamento di 67 annualità, di cui alcuni assegni da fruire direttamente all’estero. Le procedure attivate per l’attribuzione di assegni di ricerca sono state complessivamente 180 di cui 105 per la stipula di nuovi contratti e 75 per i rinnovi di contratti già in essere. In Figura 6 è riportato l’andamento del numero di assegni di ricerca nel triennio 2012-2014.

Figura 6 – Andamento numero assegni di ricerca, triennio 2012-2014.





Per quanto riguarda i contratti di insegnamento, complessivamente nell'anno accademico 2014-15, sono stati predisposti per l'attivazione di corsi ufficiali 180 contratti con l'aggiunta di ulteriori 32 per l'attivazione di corsi integrativi e 115 per il supporto alla didattica. A sostegno dell'internazionalizzazione sono stati stipulati undici contratti con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.

Attività formativa interna ed esterna

L'offerta e la richiesta di formazione e di aggiornamento sono state indirizzate fondamentalmente al rafforzamento delle competenze legate alla professionalità specifica, strumento necessario per affrontare il cambiamento e la continua evoluzione normativa e tecnologica nel contesto in cui si opera. In particolare, è stato attivato, come precedentemente riportato, un corso sulla normativa in materia di anticorruzione, di trasparenza e di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi.

In collaborazione con l'associazione APRE, con la quale è in atto un'apposita convenzione, è stato realizzato un corso sulle regole di presentazione e redazione dei progetti di ricerca nell'ambito del programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione *Horizon 2020*.

In tema di sicurezza sono stati erogati corsi per addetti al primo soccorso e per i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, indispensabile per mantenere l'iscrizione nell'elenco regionale delle persone abilitate allo svolgimento di tali funzioni.

Il personale ha anche partecipato a 10 iniziative di formazione esterna, in particolare corsi di aggiornamento ISOIVA su tematiche tributarie riguardanti le realtà universitarie, corsi sulla gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca e corsi specifici in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutti gli eventi precitati si sono conclusi con una valutazione finali.

Sono stati inoltre realizzati ulteriori aggiornamenti e seminari sulle novità normative in materia di appalti pubblici e affidamento di servizi forniture e lavori, sulla contrattazione integrativa e sul sistema pensionistico, sulla sicurezza nel lavoro, sulle procedure informatiche in materia di didattica e diversi corsi di carattere tecnico specialistico.

Complessivamente è stata realizzata formazione per 96 unità di personale all'interno dell'Ateneo e per 30 unità all'esterno, cui si aggiungono 237 partecipazioni a corsi di aggiornamento e seminari.

Benessere organizzativo

Tra le azioni volte a sviluppare le politiche di benessere organizzativo, nel corso dell'anno sono stati conclusi con la parte sindacale gli accordi per la ripartizione delle risorse destinate al trattamento accessorio del 2013 e sui criteri generali per l'utilizzo del fondo per la progressione economica e la produttività nel triennio 2014-2016. È stata inoltre raggiunta l'intesa per l'erogazione al personale di sussidi e benefici economici per gli anni 2014 e 2015, alla quale è stata data attuazione con un apposito regolamento.



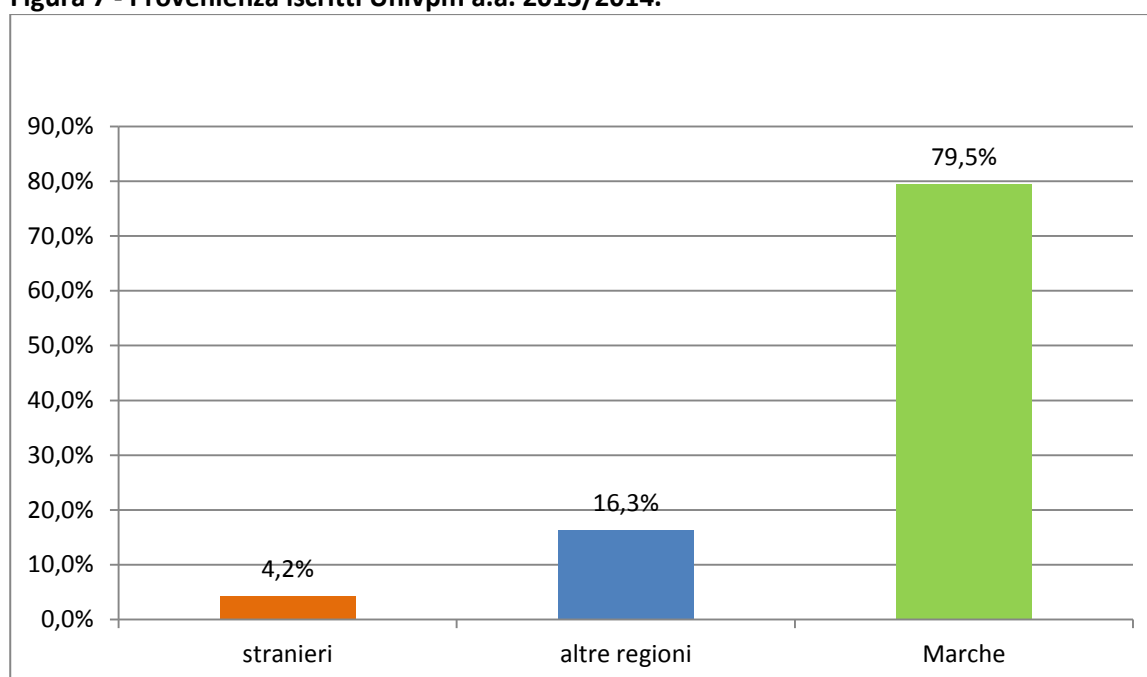
2.3.6 Offerta formativa

In questo paragrafo si illustrano in generale i risultati dell'offerta formativa conseguiti prioritariamente dalle strutture didattiche di cui gli uffici amministrativi operano come servizi di supporto.

Attrattività offerta formativa

I risultati relativi alla provenienza degli studenti dei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, su un totale di 16.091 iscritti, per l'A.A. 2013/14 sono illustrati nel grafico sottostante (fonte: Servizio Didattica).

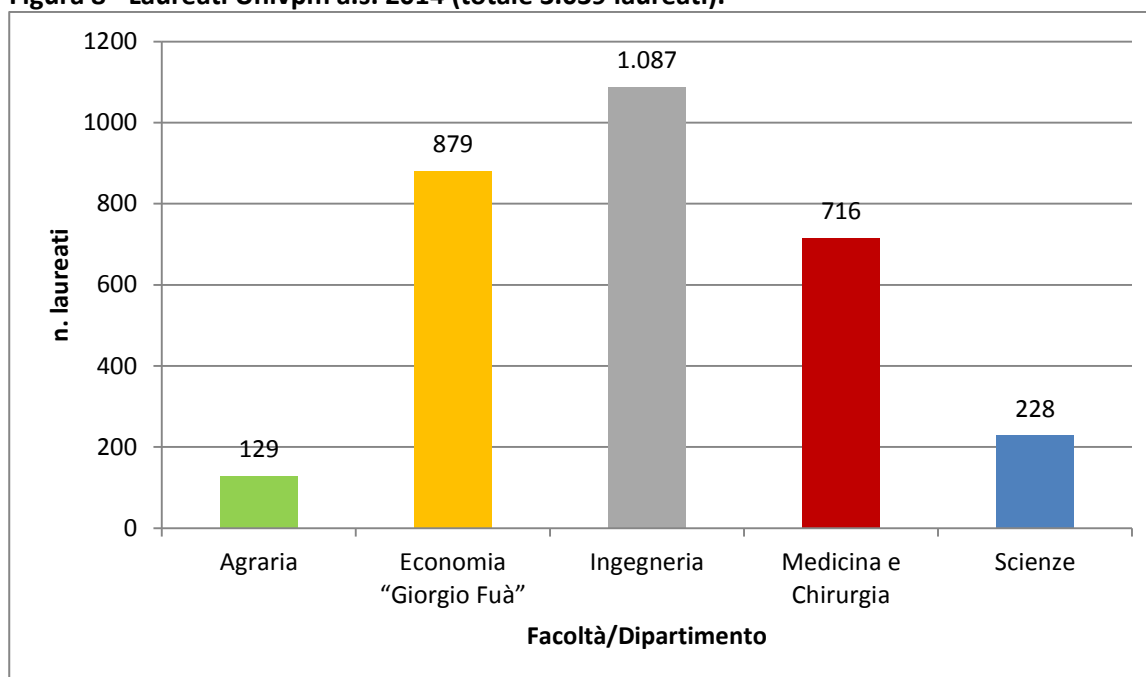
Figura 7 - Provenienza iscritti Univpm a.a. 2013/2014.





Di seguito si illustra la distribuzione per area degli studenti che hanno conseguito la laurea nel 2014.

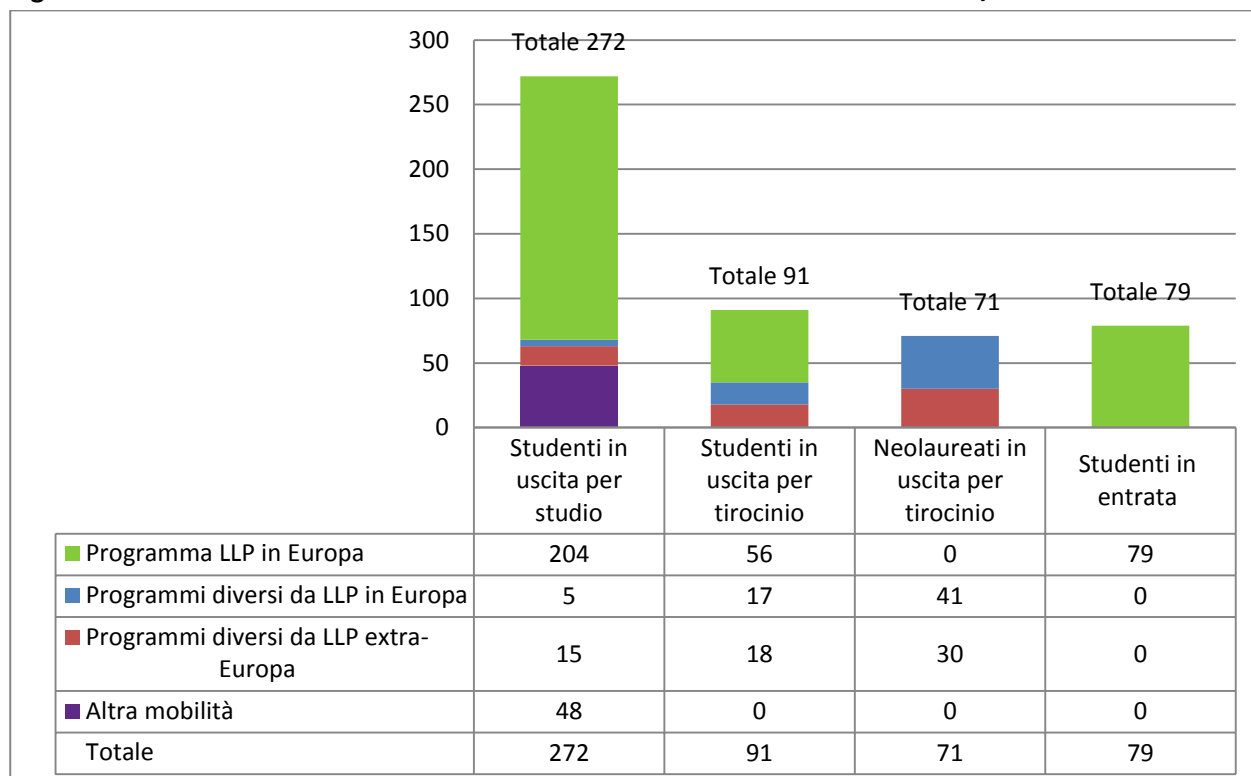
Figura 8 - Laureati Univpm a.s. 2014 (totale 3.039 laureati).



Nell’A.A. 2013/14 il numero medio di Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti per studente iscritto è stato di 32,7 rispetto ai 30,5 dell’a.a. 2012/2013.

Il rapporto fra CFU effettivi acquisiti dagli studenti nell’a.s. 2014 e i CFU teorici (si considerano 60 CFU teorici annui per studente iscritto all’A.A 2013/14) è del 54,6% (valore ottenuto dall’elaborazione del dato precedente).

Nella successiva tabella si riportano i dati relativi alla mobilità internazionale di studenti e neo-laureati in entrata ed in uscita distribuiti per ciclo di studio, finalità della mobilità (studio/tirocinio), partecipazione al programma LLP, ad altri programmi di mobilità diversi da LLP o ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi, ecc).

Figura 9 - Mobilità internazionale di studenti iscritti e dei neolaureati - a.a. 2013/2014.


Dottorati di Ricerca

Il D.M. n. 45/2013 prevede che i corsi di Dottorato di Ricerca siano attivati previo accreditamento concesso dal MIUR con decreto, su conforme parere dell'Anvur.

Nelle sedute del 21 maggio 2014 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato la proposta di istituzione di n. 9 corsi di dottorato di ricerca presentati dalle strutture di Ateneo. Le nove proposte presentate dall'Ateneo hanno ottenuto parere favorevole dell'ANVUR e con DM n. 668 del 19.8.2014 è stato concesso l'accREDITAMENTO per i corsi di dottorato proposti per l'A.A. 2014/2015, relativi al 16° ciclo nuova serie (XXX ciclo).

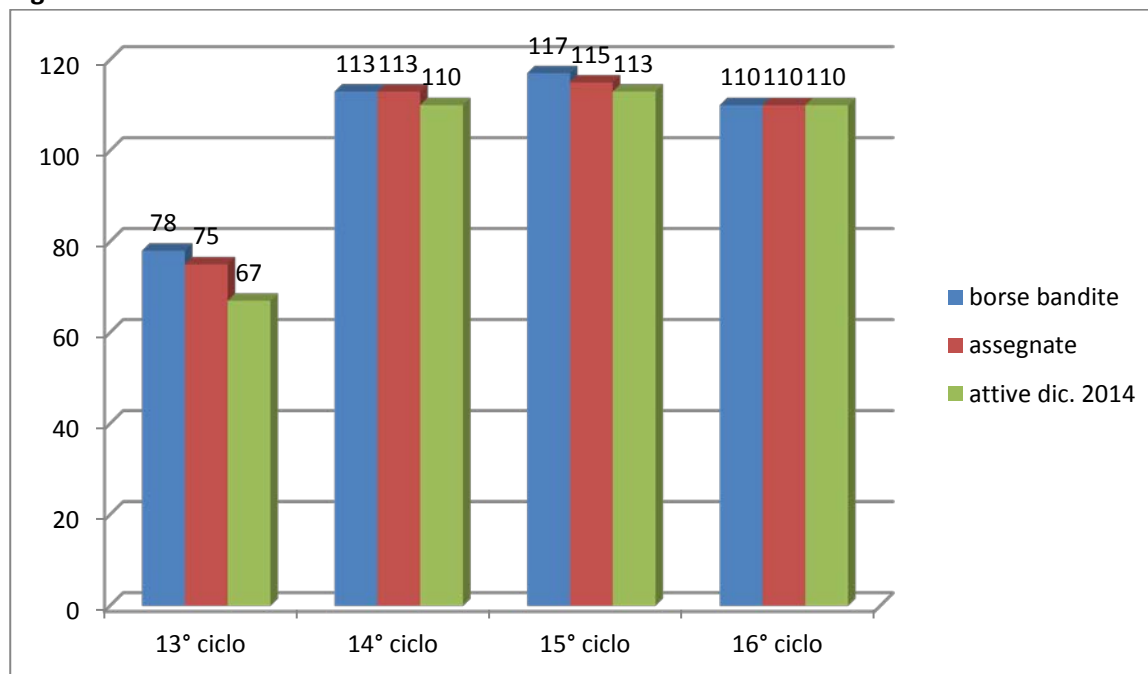
Da evidenziare anche per il 2014 il contributo della Regione Marche tramite il Progetto Eureka, che prevede il cofinanziamento, ciascuno nella misura di un terzo, del costo totale delle borse, unitamente a imprese aventi almeno una sede operativa nella Regione, di n. 29 borse di dottorato di ricerca destinate a questo Ateneo nei settori scientifico- disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano.

Alla luce del cofinanziamento regionale, nonché dei finanziamenti e cofinanziamenti provenienti da altri enti esterni, sono state messe a concorso complessivamente n. 110 borse di studio. (di cui 55 finanziate dall'Ateneo, comprensive di n. 10 borse per laureati all'estero, n. 14 finanziate dal Fondo Sostegno Giovani, n. 5 finanziate dalla Fondazione Cariverona; n. 7 cofinanziate al 50% e n. 29 cofinanziate nella misura di un terzo).



Il grafico sottostante rappresenta il numero delle borse di studio bandite negli ultimi quattro cicli, con a fianco il rispettivo numero di quelle assegnate e di quelle attive a dicembre 2014:

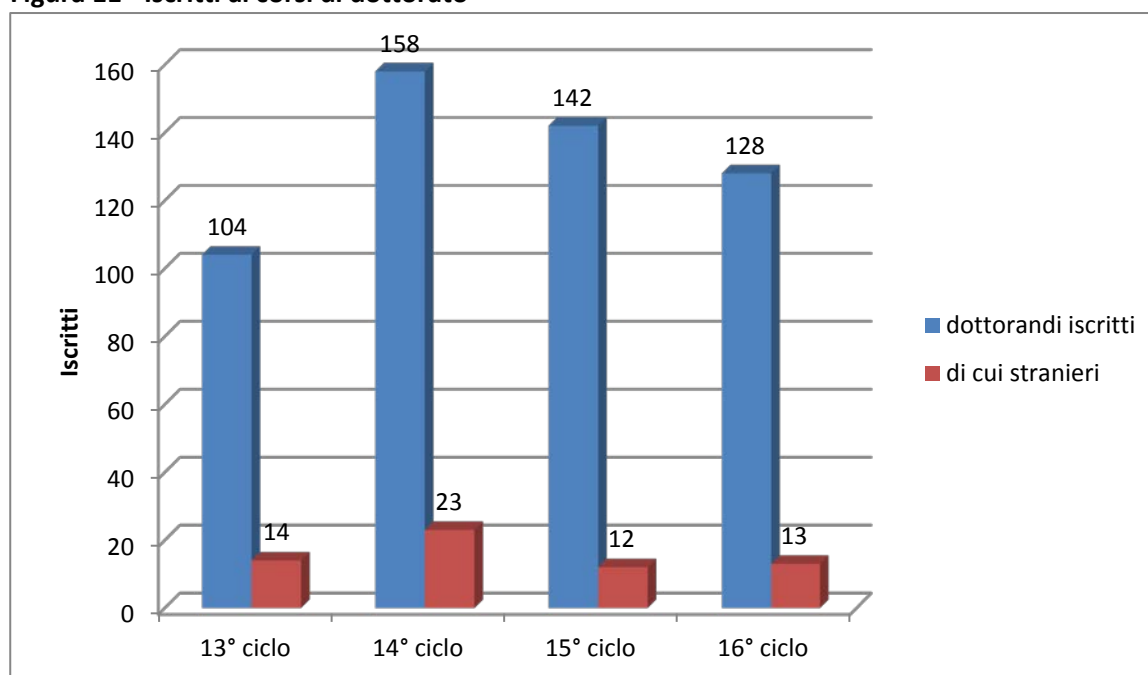
Figura 10 – Borse di studio Corsi dottorato



Alla fine delle procedure di immatricolazione risultano iscritti al XXX ciclo n. 128 dottorandi, di cui n. 13 stranieri.

Il grafico sottostante rappresenta il numero totale dei dottorandi iscritti negli ultimi quattro cicli, con a fianco il rispettivo numero degli stranieri:

Figura 11 - Iscritti ai corsi di dottorato





Il numero degli iscritti ai quattro cicli, al 31/12/2014, è di 532 dottorandi di cui il 75,2% con borsa; i dottorandi provenienti dall'estero sono 62 (pari all'11,7%), indice della capacità di attrazione degli studenti stranieri che costituisce uno dei requisiti per l'internazionalizzazione dei dottorati.

Nell'anno solare 2014, 102 dottorandi hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca. Essi sono così distribuiti: 8 della Scuola di Agraria, 19 della Scuola di Economia, 41 della Scuola di Ingegneria, 20 della Scuola di Medicina e Chirurgia e 14 della Scuola di Scienze.

2.3.7 Ricerca

Con l'avvio nell'anno 2014 del nuovo Programma di Ricerca e Sviluppo Tecnologico *Horizon 2020* (*H2020*) è stata realizzata un'attività di informazione specifica rivolta ai docenti e ai ricercatori di Ateneo. Il nuovo programma *H2020* ha un sito internet ufficiale che si collega direttamente al nuovo sito *Participant Portal*, il sistema informatico di gestione e di monitoraggio delle proposte e dei progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea. Per facilitare il collegamento a *Horizon 2020* dal sito d'Ateneo è stata aperta una nuova pagina dedicata alla presentazione di *H2020*, dove è possibile trovare i documenti e i link utili al fine di migliorare la conoscenza del nuovo programma, e sono state inviate a tutti i docenti e ricercatori le informazioni e comunicazioni relative ad *H2020* e ad altri programmi della Commissione Europea.

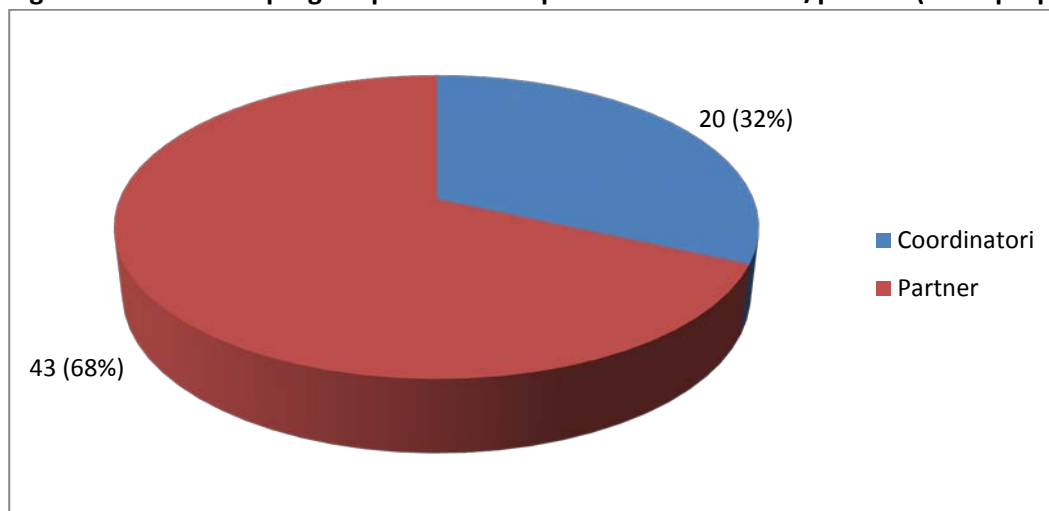
Inoltre sono stati organizzati in collaborazione con l'Agenzia nazionale APRE due corsi di formazione specifica.

L'Ateneo ha dedicato due giornate ad un corso di formazione specifico dal titolo "*Horizon 2020: scrivere una proposta di successo*", tenuto da un funzionario dell' APRE National Contact Point per ERC/MSCA. Per favorire un più ampio coordinamento nelle attività di partecipazione al programma *H2020*, hanno partecipato al corso, oltre al personale del Servizio Ricerca, del Servizio Trasferimento Tecnologico e delle Relazioni Esterne anche due persone per ciascun dipartimento.

Dall'inizio di *H2020* la Commissione Europea ha pubblicato in totale n. 142 call nei tre *Pillars*, (*Excellent Science, Industrial Leadership e Societal Challenges*) e nei programmi trasversali (*Spreading excellence and widening participation, Science with and for Society e Euratom*), di cui 101 già chiusi e 41 ancora aperti con scadenze nel primo semestre 2015.

I dati relativi alla partecipazione dell'Ateneo ad *H2020*, al fine della determinazione della percentuale di successo dell'Ateneo in relazione alla partecipazione alle varie *call*, sono aggiornati al mese di dicembre 2014 e sono stati prevalentemente estrapolati dal *Participant Portal*, dal quale non vengono scaricate in tempo reale tutte le proposte presentate, anche in relazione alle *call* scadute tra ottobre e novembre. Pertanto, sulla base delle informazioni presenti nel *Participant Portal* a dicembre 2014, sono state presentate da parte dei docenti dell'Ateneo 63 proposte progettuali. Con riferimento al ruolo assunto dall'Ateneo all'interno delle proposte (Coordinatore o Beneficiario/Partner) risulta per il 32% il ruolo di coordinatore, mentre per il 68% il ruolo di Beneficiario/Partner (Figura 12).

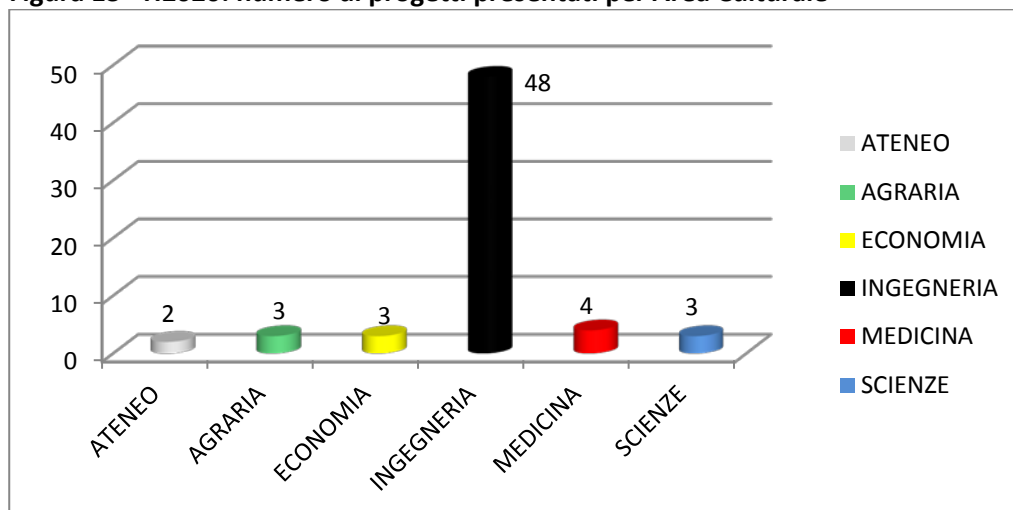
Figura 12 - H2020: n. progetti presentati in qualità di coordinatori/partner (su 63 proposte totali)



Fonte: Servizio Ricerca

Con riferimento agli ambiti tematici, dal seguente grafico si rileva che, dei 63 progetti presentati, 48 afferiscono all'area culturale di Ingegneria. Nelle altre aree culturali sono state presentate in media circa 3 proposte per ciascuna. Due proposte sono state presentate dall'Ateneo, in quanto le *call* avevano una tematica di carattere generale.

Figura 13 - H2020: numero di progetti presentati per Area Culturale



Delle 63 proposte presentate 4 sono state ammesse al finanziamento, con una percentuale di successo rispetto alle proposte presentate di circa il 6%. E' da precisare comunque che dei restanti 59 progetti alcuni non sono stati finanziati, altri invece saranno valutati successivamente.

Il programma H2020 è stato avviato nel 2014 in sostituzione del 7° Programma Quadro (7PQ) 2007-2013.

Ulteriori attività hanno riguardato gli audit per n. 1 progetto FIRB (Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base) e n. 20 progetti PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale).



Il 26 settembre 2014 l'Ateneo ha organizzato, per la prima volta nella città di Ancona, la notte europea dei Ricercatori. SHARPER è uno dei 5 progetti finanziati e promossi dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni Marie Curie e vede la partecipazione dei Centri di Ricerca Universitari e Istituzioni Pubbliche delle città di Ancona, Perugia e L'Aquila. L'Ateneo è stato uno dei vincitori del progetto nell'ambito di "Horizon 2020". A partire dal pomeriggio fino a tarda notte l'intrattenimento e l'informazione si sono mescolati ad attività dedicate a scienza, innovazione e tecnologia, ideati e realizzati allo scopo di avvicinare un grande pubblico al mondo della ricerca.

La seconda edizione di questa iniziativa è prevista anche nel 2015, il 25 settembre, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul ruolo che la ricerca, nei settori della medicina, elettronica, meccanica, etc., ha avuto nell'influenzare la loro quotidianità. Con questa iniziativa, l'Ateneo intende inoltre rafforzare, in collaborazione con il Comune, il concetto di "Ancona Città Universitaria", un contesto universitario e sociale dinamico e qualificato in grado di attrarre sempre più giovani e offrire loro un servizio di qualità.

2.3.8 Sanità

L'attività ordinaria relativa alla Didattica si è incentrata sulle procedure per l'affidamento al personale del Servizio Sanitario Regionale degli incarichi di docenza per i Corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria e per le Scuole di Specializzazione.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno 2014 si segnala quella conseguente all'apertura della Banca Dati sull'Offerta formativa delle Scuole di Specializzazione, disposta dal MIUR al fine di aggiornare i docenti universitari e a contratto impegnati nelle attività delle Scuole ed indicare il nominativo dei Direttori delle Scuole medesime; ciò al fine di consentire al MIUR di procedere alla verifica dei requisiti disciplinari con riferimento alla copertura dei settori scientifico disciplinari obbligatori ed irrinunciabili in relazione all'emanazione del bando per l'accesso alle Scuole di specializzazione a.a. 2013/2014.

Il 2014 è stato caratterizzato per la gestione amministrativa del primo bando nazionale di ammissione alle Scuole di Specializzazione (relativo all'A.A. 2013/14) che ha richiesto un notevole impegno per lo svolgimento in sede locale dei test di ammissione secondo le indicazioni fornite dal MIUR.

Fase particolarmente impegnativa è stata l'immatricolazione dei candidati assegnati all'Università sulla base delle graduatorie nazionali, aperta a partire dal 5 novembre con la pubblicazione delle prime graduatorie provvisorie e che è proseguita nel corso del 2015.

Riguardo alla gestione dei Master e dei Corsi di Perfezionamento on-line è emersa la necessità di armonizzare in un testo unico riassuntivo i regolamenti dei corsi di studio inizialmente approvati con le modifiche spesso molto significative che sono state apportate nel corso degli anni, per consentire una gestione molto più chiara dei Master e soprattutto per agevolare l'utenza che potrebbe acquisire più facilmente e chiaramente le informazioni relative alla immatricolazione e partecipazione ai vari corsi.



2.3.9 Gestione e manutenzione edilizia ed impiantistica e sicurezza e prevenzione

La collocazione a riposo dal 1 ottobre 2014 del Capo del Servizio Sviluppo e Gestione Edilizia e la mancata sostituzione del Capo del Servizio Economico Finanziario hanno condotto all'assunzione ad interim di entrambe le funzioni da parte del Direttore Generale. Ne sono scaturite, soprattutto in ordine alla gestione del Servizio Sviluppo e Gestione Edilizia, criticità sia nella gestione ordinaria delle attività, sia nella gestione straordinaria di interventi già programmati.

Tra gli aspetti più rilevanti legati alla gestione e manutenzione dell'edilizia si osserva che, mentre tendono a diminuire i nuovi interventi, crescono le attività collegate alle trasformazioni per diverso uso degli spazi e di manutenzione e messa a norma degli stessi per nuove disposizioni legislative.

Nel mese di febbraio 2014 è stato stipulato l'accordo interno con il Dipartimento DICEA per l'affidamento di "Attività di studio a supporto del R.U.P. ai fini della valutazione della vulnerabilità sismica dei complessi edilizi di proprietà dell'Università Politecnica delle Marche" che interessa il complesso della Facoltà di Agraria e il complesso Belluschi, sede della Facoltà di Ingegneria, in quanto corpi di fabbrica antecedenti al 1984.

Date le criticità del terreno che hanno interessato il Blocco Aule Sud, monitorate nel corso del 2013, nel periodo da giugno a settembre 2014 si è dato luogo alle Opere di Consolidamento della Paratia retrostante la struttura.

Infine da marzo a dicembre 2014 si sono realizzate aule per oltre 600 posti aggiuntivi presso il Complesso Belluschi a Montedago e sono stati emessi i certificati di fine lavori sia per le opere interne sia per la scala di emergenza sulla strada perimetrale.

Si è data particolare attenzione alle riunioni mensili per la sicurezza nelle quali, a fronte delle osservazioni e delle sollecitazioni formulate dai Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza ed i referenti di polo, si è cercato di dare riscontro negli incontri immediatamente successivi.

Relativamente al presidio della sicurezza e prevenzione nel 2014 è stata svolta la formazione degli addetti al primo soccorso, sia di base sia di aggiornamento, la formazione di 8 ore per RLS (obbligatoria 8 ore l'anno) ed RSPP (obbligatoria 40 ore in 5 anni) su "Maternità e lavoro" e "Rischio biologico", argomenti trattati in due pubblicazioni rese disponibili sul sito web per tutto il personale UNIVPM nel 2014, nonché la formazione rivolta ai tutor dei disabili.

Sono stati aggiornati i piani di emergenza degli edifici del Complesso Medicina, del Complesso Scienze e del Complesso Azienda Agraria-Orto Botanico. Sono state redatte le versioni 0.0 dei Piani di emergenza delle sedi periferiche di Fermo e San Benedetto del Tronto in collaborazione con gli enti locali (Comuni, EUF e CUP) ed inviate all'attenzione dei relativi Presidi.

E' stata scritta la procedura per lo svolgimento delle prove di evacuazione, come azione di miglioramento all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità, e calendarizzate le prove del 2014. Nel corso del 2014 si è dato luogo alle prove di evacuazione in Amministrazione Centrale, in Azienda Agraria-Orto Botanico, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e nel Dipartimento Di.S.V.A. Negli altri plessi le prove avranno luogo nel 2015.



Infine nel 2014 è stata predisposto il Capitolato Speciale di appalto e relativi allegati per lo svolgimento della gara d'appalto per il "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da attività didattiche, di ricerca sperimentale dell'Università Politecnica delle Marche periodo 2015-2018, gara che si è conclusa nel mese di Dicembre 2014. Il Sistema Sistri è attivo ed obbligatorio anche per i produttori di rifiuti speciali pericolosi dal 01 marzo 2014. Per adempiere alla normativa sono state indicate alle strutture nuove procedure e offerto continuo supporto per lo smaltimento.

2.4 Le criticità e le opportunità

Tra i principali punti di forza rientra sicuramente la sostenibilità finanziaria che consente ancora di investire rilevanti risorse negli *asset* strategici. Tale parametro risulta di fondamentale importanza anche in linea con le recenti proposte del Commissario Straordinario alla *spending review* tra le quali figura anche quella di valutare prioritariamente la dirigenza pubblica sui risultati di bilancio e sulla efficiente gestione delle spese.

Altro elemento sicuramente positivo è la rapidità e la snellezza dei processi a partire dalle attività che richiedono che si agisca quasi in tempo reale, quali i contratti europei, l'approvazione e la stipula di contratti e convenzioni, le procedure conseguenti alle valutazioni comparative e alle assunzioni, i bandi per gli assegni di ricerca.

Relativamente alla strategica necessità di digitalizzare i servizi si osserva, come i sistemi informatici spesso automatizzano e supportano processi "datati". Si tratta quindi di instaurare forti collaborazioni tra pubbliche amministrazioni e di armonizzare e di reingegnerizzare i processi all'interno e tra pubbliche amministrazioni (convenzioni con firma digitale, ecc.).

Tra le criticità oltre a quelle evidenziate nel corso della relazione si conferma quella sull'attività di gestione talvolta inevitabilmente incerta a seguito della costante iperproduzione normativa, che comporta continui adempimenti aggiuntivi che rischiano di ingessare le attività istituzionali più rilevanti di didattica e di ricerca.

Dell'attività di comunicazione e della sua efficacia all'interno e all'esterno dell'Ateneo si è fatto cenno nella relazione. Attualmente nella comunicazione strategica si sta promuovendo un fitto programma di interventi da parte degli organi di governo e dei delegati.

Aspetto critico, già evidenziato, è rappresentato dall'esiguità del personale disponibile, incrementata da cessazioni dovute a pensionamento, che contrasta con le esigenze di miglioramento organizzativo di tutte le attività; ovviamente nell'ipotesi che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della più ampia riorganizzazione promossa dal Direttore Generale, concordasse con la linea dello stesso di incentivare tale operazione anche con risorse aggiuntive molte delle criticità potrebbero avere uno sviluppo positivo.



3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

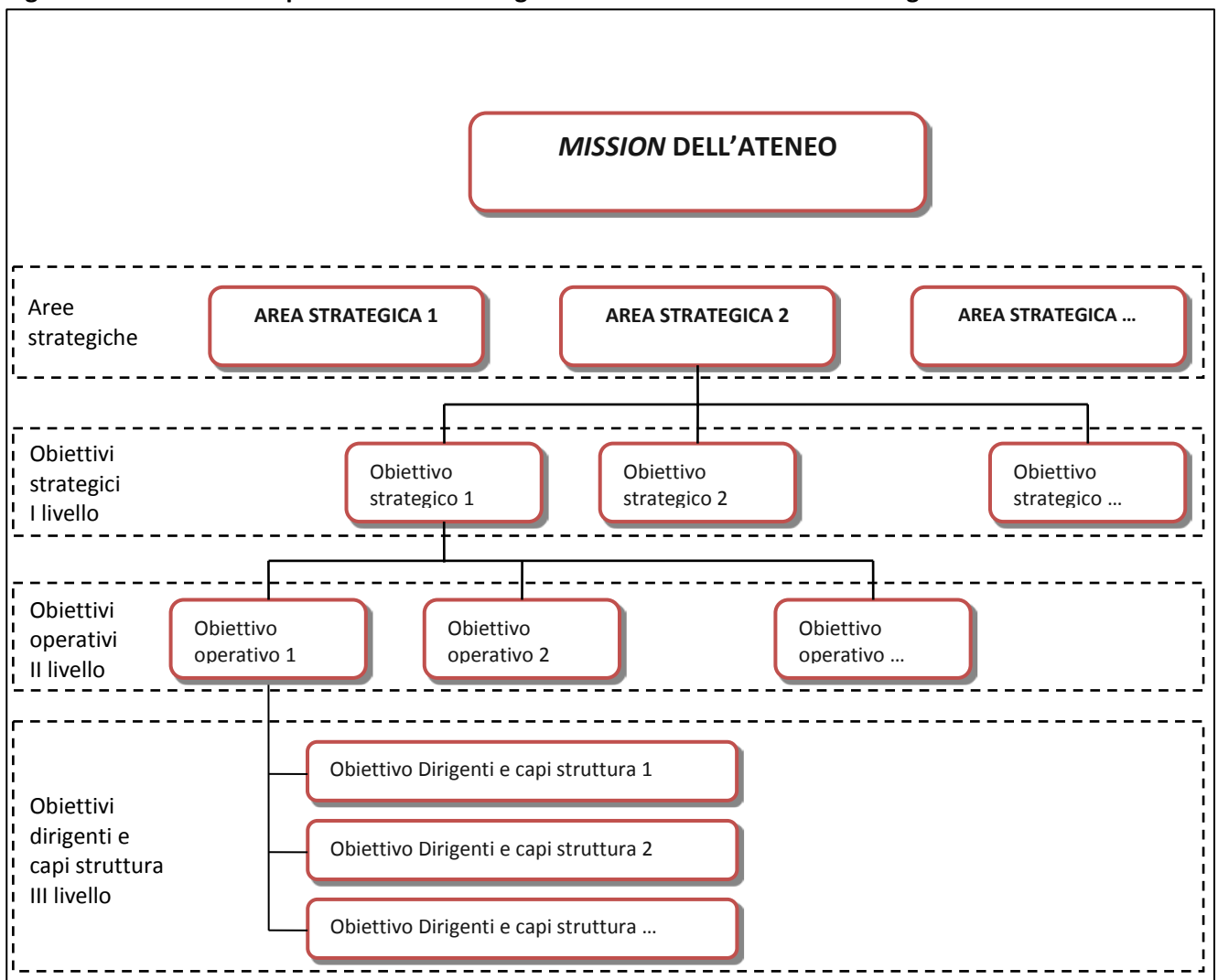
3.1 Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che coerentemente alla *mission* dell'Ateneo, si declina in:

- aree strategiche
- obiettivi strategici
- obiettivi operativi.

All'interno di ciascuna area strategica sono definiti uno o più obiettivi strategici di I livello, a loro volta declinati in obiettivi operativi di II livello, su base annuale e triennale, e di III livello. Questi ultimi sono solitamente annuali e assegnati ai dirigenti e al personale appartenente alla categoria "elevata professionalità". Ad ogni obiettivo di II e III livello sono associati uno o più indicatori di performance per il cui monitoraggio sono individuati dei target.

Figura 14 - L'albero della performance: il collegamento tra mandato e aree strategiche





L'albero della performance è aggiornato periodicamente dai vertici dell'Amministrazione in fase di pianificazione strategica e presentato nel Piano della performance; la rendicontazione tra i target pianificati e i risultati ottenuti avviene a consuntivo della performance organizzativa dell'Ateneo.

Il monitoraggio del target, per tutti gli obiettivi, è previsto su base annuale e può essere oggetto di una revisione e di un adeguamento in sede di verifica dei risultati e di pianificazione del target per il nuovo anno. In base ai risultati annuali gli obiettivi operativi possono essere oggetto di adeguamento e revisione.

Come si evince dalla tabella 21 "Sintesi dei risultati" degli obiettivi strutturati nell'albero della performance (allegati 1 e 2), la percentuale di raggiungimento è stata del 77,3%.

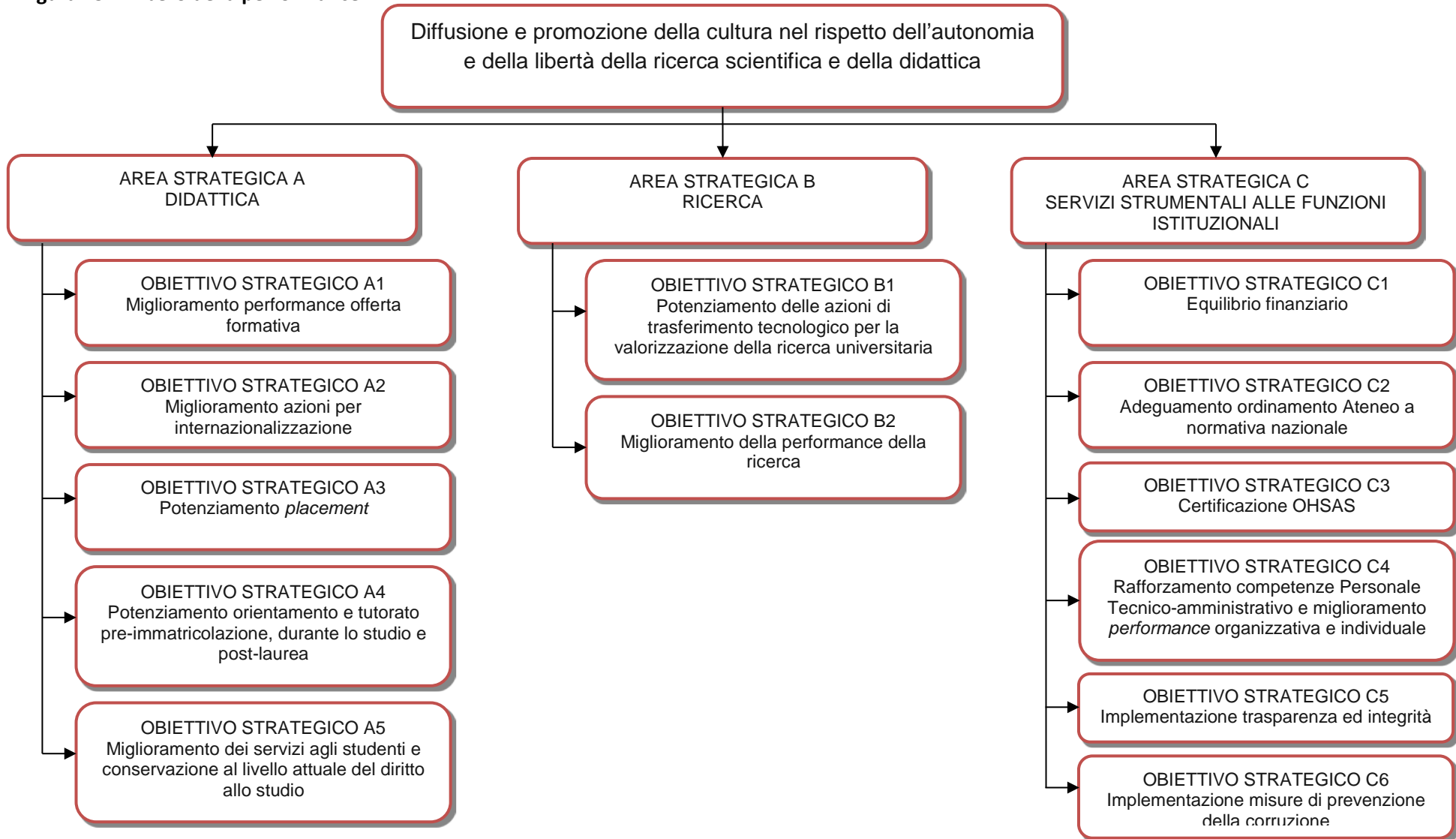
La valutazione della performance organizzativa e individuale si effettua sulla base del Sistema di misurazione della performance di Ateneo. La valutazione individuale è attuata sulla base del livello di conseguimento dell'obiettivo e della misurazione di indicatori rappresentativi di alcune aree comportamentali.

Il ruolo del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo si configura, nelle aree strategiche della didattica, della ricerca e dell'innovazione, nella maggior parte dei casi, come un ruolo di supporto amministrativo-gestionale rispetto al corpo docente e delle rispettive strutture didattiche e di ricerca. Di conseguenza, anche nelle predette aree si sono definiti obiettivi (III livello) per i dirigenti e le strutture amministrative nell'ambito delle attività che contribuiscono al miglioramento della didattica, della ricerca e dei servizi relativi.

Nella Fig. 15 viene illustrato l'albero della performance fino agli obiettivi di I livello.



Figura 15 – Albero della performance



3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi relativi al Piano della Performance 2014 e i relativi commenti agli scostamenti sono presentati nell'allegato 1 alla presente relazione.

Al fine di fornire una visione aggregata del grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, nella Tabella 13 sono rappresentati sinteticamente i risultati raggiunti nel corso del 2014.

Tabella 13 - Obiettivi Area strategica I - VALORIZZAZIONE DELLA VOCAZIONE ALLA RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	ANDAMENTO INDICATORI
AREA STRATEGICA A - DIDATTICA		
A1 - Miglioramento performance offerta formativa	A1.1 n. nuovi CdS	Obiettivo raggiunto
	A1.2a n. immatricolazioni	Obiettivo raggiunto
	A1.2b n. iscrizioni	Obiettivo raggiunto
	A1.3 n. medio annuo CFU per studente	Obiettivo raggiunto
	A1.4 n. studenti iscritti al 2o anno con almeno 30 CFU	Obiettivo non raggiunto
	A1.5 % laureati in corso	Obiettivo raggiunto
	A1.6 n. CdS certificati ISO 9001:2008	Obiettivo raggiunto
	A1.7 % occupati a 1 anno dalla laurea	Obiettivo non raggiunto
	A1.8 n. esami registrati online	Obiettivo raggiunto
	A1.9 Decreto di accreditamento del Miur	Obiettivo raggiunto
A2 - Miglioramento azioni per internazionalizzazione	A2.1 - n. studenti in mobilità SMS Studio - risorse finanziarie	Obiettivo non raggiunto
	A2.2 n. studenti	Obiettivo non raggiunto
	A2.3 n. nuove convenzioni / totale conv. (126)	Obiettivo raggiunto
	A2.4 attivazione corso di dottorato	Obiettivo non raggiunto
	A2.5 n. corsi di Laurea in lingua inglese	Obiettivo raggiunto
	A2.6 n. visiting scientist (per soggiorno \geq 1 mesi)	Obiettivo raggiunto
	A2.7 Obiettivi e ordinamenti in lingua inglese dei CdS	Obiettivo raggiunto
A3 – Potenziamento	A3.1 n. questionari somministrati/n. tirocini svolti	n.d.



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	ANDAMENTO INDICATORI
Placement	A3.2 n. rapporti con le imprese	n.d.
	A3.3 n. rilevazioni di monitoraggio	Obiettivo raggiunto
A4 - Potenziamento orientamento e tutorato pre-immatricolazione durante lo studio	A4.1 n. eventi realizzati	Obiettivo raggiunto
	A4.2 - tasso di variazione % - n. scuole superiori coinvolte	Obiettivo raggiunto
	A4.3 n. giornate per l'orientamento universitario	Obiettivo raggiunto
A5 - Miglioramento dei servizi agli studenti e conservazione al livello attuale del diritto allo studio	A5.1 n. studenti esenti diplomati con 100 e lode c/o istituti marchigiani	Obiettivo raggiunto
	A5.2 n. studenti esenti "super bravi"	Obiettivo raggiunto
	A5.3 stanziamento di bilancio per associazioni studentesche	Obiettivo raggiunto
AREA STRATEGICA B - RICERCA		
B1 - Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico per la valorizzazione della ricerca universitaria	B1.1 n. spin-off	Obiettivo raggiunto
	B1.2 n. domande brevetto	Obiettivo raggiunto
	B1.3 n. accordi /incontri	Obiettivo raggiunto
B2 - Miglioramento della performance della ricerca	B2.1 n. "proposal"	Obiettivo raggiunto
	B2.2 stanziamento in bilancio	Obiettivo raggiunto
	B2.3 n. assegni di ricerca	Obiettivo raggiunto
	B2.4 - n. giornate di In-formazione - n. risorse umane (2014)	Obiettivo raggiunto
AREA STRATEGICA C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI		
C1 - Equilibrio finanziario	C1.1 soglia 80%	Obiettivo raggiunto
	C1.2 soglia 20%	Obiettivo raggiunto
	C1.3 n. oggetti di rilevazione in contabilità analitica	Obiettivo superato per nuovo sistema contabilità
C2 - Adeguamento ordinamento Ateneo a normativa nazionale	C2.1 n. regolamenti di Facoltà/Dipartimento (9/9)	Obiettivo non raggiunto
C3 - Certificazione OHSAS	C3.1 n. riunioni annuali	Obiettivo raggiunto



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	ANDAMENTO INDICATORI
	C3.2 piano di fattibilità	Obiettivo raggiunto
C4 - Rafforzamento competenze Personale Tecnico-amministrativo e miglioramento performance organizzativa	C4.1 processi amministrativi dematerializzati	Obiettivo raggiunto
C5 - Implementazione trasparenza ed integrità	C5.1 n. referenti individuati sul totale dei dipartimenti	Obiettivo raggiunto
	C5.2 n. giornate	Obiettivo non raggiunto
	C5.3 n. processi di pubblicazione automatica sul totale dei processi di pubblicazione automatica	Obiettivo raggiunto
C6 - Implementazione misure di prevenzione della corruzione	C6.1 n. referenti individuati sul totale dei dipartimenti	Obiettivo non raggiunto
	C6.2 Codice di comportamento	Obiettivo raggiunto
	C6.3 vedi C5.2	---
	C6.4 numero attestazioni di onorabilità delle imprese su numero accordi stipulati dai dipartimenti	Obiettivo superato (non rilevabile)

3.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi di III livello attribuiti ai dirigenti e ai capiservizio dell'Amministrazione centrale (EP), sono una declinazione degli obiettivi strategici.

3.4 Obiettivi individuali

Il risultato finale della performance dell'Ateneo, sia in termini di *output* sia di *outcome*, dipende dall'azione congiunta di tutti i soggetti che operano all'interno dello stesso.

Il personale di categoria EP concorre alla realizzazione degli obiettivi del Piano della Performance. Il risultato conseguito, in relazione agli obiettivi prefissati, e l'attività complessivamente svolta che esplicita il contributo fornito alla performance dell'amministrazione sono oggetto di valutazione dei responsabili delle unità organizzative. In base all'esito della valutazione è attribuita la retribuzione di risultato come previsto nell'accordo integrativo per il triennio 2014/2016

Nell'anno in esame le schede di valutazione del personale di categoria EP hanno evidenziato il raggiungimento degli obiettivi assegnati, per cui la retribuzione di risultato è uguale per tutti nell'ambito dei gruppi omogenei di capi servizio e vicecapi servizio.



In base al contratto integrativo collettivo del personale tecnico-amministrativo, per l'anno 2013 per il personale di categoria D la retribuzione di risultato è stata erogata in relazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di valutazione. L'indicatore distingue tre tipologie di dipendenti che partecipano ai processi di produttività e alla valutazione di risultato, suddivisi in gruppi omogenei (es: in base alla categoria di appartenenza e nell'ambito della stessa categoria in base alla posizione organizzativa).

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La struttura dei finanziamenti a disposizione del sistema universitario pubblico italiano è fortemente dipendente dall'intervento del MIUR che - con il Fondo di Finanziamento Ordinario - rappresenta ancora il principale contributo di bilancio degli Atenei, seppur in progressiva diminuzione ormai da diversi anni a questa parte.

Tabella 14 - FFO atenei italiani 2009-2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di Finanziamento ordinario (mln €)	7,515	7,282	7,044	7,083	6.694	7,010	6,923
Variazione assoluta (mln €)		-233	-238	39	-389	316	-87
Variazione assoluta cumulata (mln €)		-233	-471	-432	-821	-505	-592
Variazione % annua		-3,1	-3,3	0,6	-5,5	4,7	-1,2
Variazione % accumulata		-3,1	-6,3	-5,7	-10,9	-6,7	-7,9

Fonte: decreti di assegnazione FFO di ciascun anno

In tale contesto, i criteri utilizzati per l'assegnazione di tale Fondo agli Atenei hanno progressivamente spinto verso una distribuzione legata al merito e più in generale alla premialità collegata a precisi indicatori di sistema. Nel corso del 2014 la quota relativa alla premialità ha toccato il 18% dell'FFO distribuito, mentre è comparso per la prima volta il costo standard all'interno della quota base, di cui ha costituito il 20% dell'ammontare.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario per l'Università Politecnica delle Marche si è attestato per il 2014 a 71.726.251 euro, distribuito secondo le seguenti voci:

Tabella 15 - Composizione FFO 2014 Univpm

Art. 2 Quota base FFO 2014	53.558.493
lettera a) quota 20% (costo standard)	12.608.634
lettera a) quota 80%	40.803.309
totale parte I lettera a) 100%	53.411.943
lettera a) ex ETI	146.550
Art. 3 Quota Premiale FFO 2014	12.893.174,00
PREMIALE 2014 VQR A	9.063.885
PREMIALE 2014 Poltiche reclutamento B	2.638.118
PREMIALE 2014 DIDATTICA internaz. C	1.191.171
Art. 4 Perequativo	869.683,00
Perequativo	869.683
Art. 10 Interventi previsti da disposizioni legislative	4.404.901,00
lett. A) piano straordinario associati 2011	980.332
lett. A) piano straordinario associati 2012	902.583
lett. A) piano straordinario associati 2013	52.261
Totale lettera A	1.935.176
Let. B tirocini	94.370
lettera C punto 1 – borse post lauream e assegni	1.931.050
lettera C punto 3 –programmazione triennale	444.305
TOTALE FFO 2014	71.726.251,00



Nel triennio 2012-14 il Fondo Finanziamento Ordinario per la nostra Università ha mostrato un andamento altalenante facendo registrare, nel 2013, una diminuzione di risorse del 2,52%, sostanzialmente in linea con il dato complessivo nazionale, e nel 2014 un aumento del 2,62%.

Tabella 16 - FFO Univpm 2012-2014

	2012		2013		Δ% 2013- 2012	2014		Δ% 2014- 2013
	FFO 2012 (€)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	FFO 2013 (€)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	(Totale assegnazione)	FFO 2014 (€)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	(Totale assegnazione)
FFO* UnivPM	71.703.116	1,02%	69.896.993	1,05%	-2,52%	71.726.251	1,05%	2,62%

* I dati relativi agli anni 2012 e 2013 sono stati integrati, per omogeneità, con l'assegnazione delle borse di dottorato che nel 2014 sono incluse nel FFO.

Confrontando le assegnazioni totali degli ultimi due anni da parte del MIUR a livello nazionale, il 2014 mostra rispetto al 2013 un incremento del 4,72%. Se si considera però che nell'FFO sono confluite risorse (per un ammontare di € 259.296.000) relative al Piano di sviluppo triennale degli atenei ed alle borse di studio per gli studenti, in realtà l'incremento effettivo è stato dello 0,84%. Per tale motivo, l'andamento del Fondo registrato presso l'Università Politecnica delle Marche risulta più elevato della media nazionale grazie anche all'efficienza del suo sistema organizzativo che ha permesso di ottenere da un lato maggiori risorse sulla distribuzione del 20% della quota base legata ai costi standard studenti, dall'altro una quota premiale più elevata grazie sostanzialmente alla buona performance del nostro Ateneo negli indicatori VQR 2004-2010.

RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2014

L'esercizio contabile chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a Euro **1.072.353** e un tasso di indebitamento sostanzialmente nullo. Pertanto l'Ateneo si presenta nel suo primo bilancio economico patrimoniale con un andamento economico della gestione positivo e una situazione patrimoniale solida grazie alla consistenza del Patrimonio Netto e all'assenza di debiti di natura finanziaria.

Con il passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla Contabilità Economico Patrimoniale, l'Università Politecnica delle Marche ha determinato il suo Fondo di dotazione iniziale, componente del Patrimonio Netto, come differenza fra le attività e passività seguendo quanto previsto dall'art. 5 del D.I. n.19/2014. La dotazione patrimoniale dell'Ateneo è stata determinata anche attraverso l'imputazione dell'Avanzo di amministrazione alle corrispondenti voci del Patrimonio netto in ragione della loro natura così come evidenziato nell'Allegato 1 del bilancio. In base a tale imputazione sono stati determinati il Patrimonio Vincolato, per un importo all'1/1/2014 pari a 55.178.718 , e il Patrimonio non Vincolato, pari a 1.989.068. Il primo stato patrimoniale dell'Ateneo si mostra con un Patrimonio Netto complessivo pari a 113.828.411 pari al 65,5% delle



Passività evidenziando un elevato grado di indipendenza verso terzi e un ottimo margine di struttura rispetto alle attività immobilizzate (1,35 il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni).

Dal punto di vista economico, il 2014 si è chiuso un volume di ricavi pari a 131.960.510 euro derivanti per il 54,3% dal Fondo di Finanziamento Ordinario, per il 12,8% dalla contribuzione studentesca, per il 10,2% dai contributi per le scuole di specializzazione, per il 7,8% proventi per attività assistenziale, per il 7% circa da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, finanziamenti competitivi e attività commerciale. La struttura del conto economico presenta fra i principali costi quelli del personale euro 84.690.693 (64,2% del totale dei Proventi), quelli per il sostegno agli studenti euro 20.366.366 (15,4%), quelli per la gestione corrente euro 9.025.494,57 (12,2%) e gli ammortamenti 3.864.600 (3%). Nel 2014 l'Università ha, inoltre, accantonato il 2,7% dei ricavi a fronte di una politica di sostegno alla ricerca e ad altre iniziative.

Il risultato di esercizio pari ad Euro **1.072.353** è confluito nel Patrimonio Netto rafforzando ulteriormente la struttura patrimoniale dell'Ateneo.

5 PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE

“L’Ateneo si impegna a promuovere il rispetto delle pari opportunità in ogni attività della comunità universitaria” come recita l’art. 1 comma 9 del nuovo Statuto. Con l’art. 21 dello stesso Statuto, l’Ateneo ha istituito nel 2012 il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Nel 2011 l’Ateneo aveva adottato il Codice Etico.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentata la distribuzione per genere del personale docente e tecnico-amministrativo in servizio presso l’Ateneo.

Tabella 17 – Analisi di genere personale docente

Indicatori	Valore											
	Professori Ordinari			Professori Associati			Ricercatori			Ricercatori a tempo determinato		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Età media personale femminile	56	57	58	51	51,6	52,7	44	45,1	46,0	35	35,6	36,9
% donne in servizio a tempo ind. a.s.	11,3	12,0	12,2	23,4	24,0	23,3	42,3	42,3	44,4	50	53,8	53,3
% donne assunte a tempo ind. a.s.	0	20	0	21,7	0	2,9	16,7	*	*	57,1	75	42,8

Fonte: Servizio Risorse Umane, dati al 31/12.

Note: a.s. = anno solare.

* N.B.: ruolo ad esaurimento, le ultime assunzioni sono state effettuate nel 2012

Tabella 18 – Analisi di genere personale tecnico-amministrativo

Indicatori	Valore		
	2012	2013	2014
% di dirigenti donne	50,0%	50,0%	0,0%
% di donne rispetto al totale del personale	62,0%	62,2%	62,2%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	25,0%	0,0%	50,0%
Età media del personale TA femminile (anni)	49,7	50,7	51,2
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	40,8%	41,1%	41,9%
Ore di formazione del personale TA femminile (media per dipendente di sesso femminile)	9,5	35	7

Fonte: Servizio Risorse Umane, dati al 31/12.

5.1 Comitato Unico di Garanzia - CUG

Il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) è stato istituito ai sensi dell’art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come



modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, regolamentato dalle "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia" emanate con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011 e dall'art. 21 dello Statuto di Ateneo. Il CUG è costituito con decreto rettorale n. 1056 del 18.10.2012 per il triennio accademico 2012-2015.

Il CUG assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Esso ha compiti propositivi e consultivi; promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.

Il Comitato disciplina il proprio funzionamento mediante l'adozione di un regolamento che è stato approvato con decreto rettorale n. 394 del 27 febbraio 2013.

Il CUG di Ateneo ha redatto la Relazione annuale 2014 sulla situazione del personale dell'amministrazione riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing, ai sensi dell'art. 3.3 della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" e dell'art. 3 del Regolamento del Comitato Unico di Garanzia dell'Università Politecnica delle Marche.

Il Piano triennale delle azioni positive del CUG riguarda tre ambiti principali:

1. comunicazione, mediante implementazione del sito CUG nell'ambito di quello di Ateneo;
2. ascolto, con la progettazione e realizzazione di uno sportello di ascolto;
3. valutazione, al fine di rilevare l'opinione del personale docente e tecnico-amministrativo dell'università in ordine alla valutazione della propria performance individuale e alle problematiche sottese alla valutazione stessa.

Tale piano è stato approvato, sentite le RSU, dagli Organi competenti. Le azioni di cui sopra sono state fatte proprie dall'Università, come prevede la norma di riferimento.

I risultati delle azioni sopra esposte sono i seguenti:

1. Comunicazione: il sito web del CUG, realizzato all'interno del sito web di ateneo ha contribuito a fornire maggiore visibilità in merito ai suoi compiti istituzionali, alle attività svolte e alle modalità per contattarlo.
2. Ascolto: è stata presentata un'analisi di fattibilità del progetto per l'attuazione di uno Sportello di ascolto rivolto al personale che avverte un disagio lavorativo, proiettato alla promozione di strategie di sviluppo delle potenzialità delle risorse umane con lo spirito di migliorare il benessere di chi lavora.



3. Valutazione: il progetto è stato completato. Per quanto riguarda il Personale Tecnico Amministrativo l'azione di miglioramento nei confronti delle criticità rilevate ha riguardato l'istituzione di una commissione tecnica- paritetica formata da rappresentanti del Personale e valutatori che avesse l'obiettivo di riformulare la scheda di valutazione annuale. L'Amministrazione ha recepito le risultanze dell'indagine GUG sulla valutazione e il lavoro di revisione della Commissione Paritetica. In merito alla valutazione del personale docente, limitatamente alla ricerca scientifica di Ateneo, il CUG ha intrapreso una opera di sensibilizzazione con gli altri organismi di Ateneo per fare conoscere le criticità della valutazione del personale docente evidenziando, in primis, la necessità di una maggiore trasparenza sui criteri di distribuzione dei fondi di ricerca.

5.2 Codice Etico

Il Codice Etico di Ateneo è stato adottato con DR n. 832 del 18.07.2011. Il Codice rappresenta il riferimento per regolare, in termini etici, le relazioni interne ed esterne dell'Università, proponendosi come dichiarazione di principi e valori accettati e condivisi da studenti, professori, ricercatori, personale tecnico amministrativo, assegnisti di ricerca, dottorandi e di coloro che, a vario titolo, vi trascorrono periodi di ricerca, di insegnamento e di studio. Fra i principi e i valori da condividere ci sono la trasparenza, l'imparzialità, il rispetto e la correttezza, la libertà accademica, le pari opportunità, la tutela della proprietà intellettuale, il rifiuto del nepotismo, la rimozione del conflitto d'interessi.



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance si sviluppa come segue:

Tabella 19 – Fasi della relazione sulla performance

	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Maggio 2015	Giugno 2015	Luglio 2015	Settembre 2015
1	Raccolta dati e informazioni	Servizi dell'Amministrazione Centrale				
2	Analisi e redazione del documento	Direzione e Servizio Programmazione e Controllo di gestione (SPCG)				
3	Presentazione agli Organi di Governo	MR, OO.AA., DG, SPCG				
4	Invio al Nucleo di Valutazione per la validazione					

7 ALLEGATO 1: TABELLA 20 - OBIETTIVI STRATEGICI






8 ALLEGATO 2: TABELLA 21 – SINTESI DEI RISULTATI










RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014
Allegato n. 1 - Tabella 20








AREA STRATEGICA A - DIDATTICA



CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A1	Miglioramento performance offerta formativa						
Obiettivi II livello							
A1.1	Potenziamento offerta formativa	n. nuovi CdS	+3 o >3* <small>*Nel rispetto dei requisiti di docenza a regime</small>	-	+1 (per un totale di 43 CdS)	Obiettivo raggiunto + 1 (per un totale di 43 CdS)	
A1.2	Mantenimento del numero delle immatricolazioni e degli iscritti	n. immatricolazioni	> 3.000 annue	(3349) immatricolati a tutti i corsi (3 livelli) a.a. 2013/2014 al 31 gennaio 2014	> 3.000	Obiettivo raggiunto (3150) immatricolati a tutti i corsi (3 livelli) a.a. 2014/2015 al 6 maggio 2015 (fonte: Data Warehouse)	
		n. iscrizioni	> 16.000 annue	(16.521) iscritti a tutti i corsi (3 livelli) a.a. 2013/2014 al 31 gennaio 2014 per le scuole di specializzazione l'anno di riferimento è il 2012/2013	> 16.000	Obiettivo raggiunto (16.283) iscritti a tutti i corsi (3 livelli) a.a. 2014/2015 al 6 maggio 2015 per le scuole di specializzazione l'anno di riferimento è il 2013/2014 (fonte: Data Warehouse)	
A1.3	Incremento CFU per studente	n. medio annuo CFU per studente	≥ 32	Obiettivo raggiunto 32,5	> 30	Obiettivo raggiunto 32	
A1.4	Miglioramento performance dell'immatricolato	n. studenti iscritti al 2° anno con almeno 30 CFU	+10%	73%	+ 3%	Obiettivo non raggiunto 70%	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
A1.5	Miglioramento del rispetto dei tempi di laurea	% laureati in corso	≥ 68% annuo	67%	> 67%	Obiettivo raggiunto 69%	
A1.6	Accountability dei CdS	n. CdS certificati ISO 9001:2008	100% CdS	31 CdS	+3 CdS	Obiettivo Raggiunto 3+3	
A1.7	Miglioramento occupabilità laureati	% occupati a 1 anno dalla laurea	> media nazionale	UNIVPM vs Nazionale 40,7% vs 43,6% Lauree triennali 62,1% vs 57% Lauree specialistiche 55% vs 36,5% LM CU 48% vs 47,8% tutti i cicli anno di indagine 2012 ad 1 anno dalla laurea	> media nazionale	Obiettivo non raggiunto UNIVPM vs Nazionale 41,3% vs 44,1% tutti i cicli 34,1% vs 40,0% LT/L 57,0% vs 54,2% LS/LM 41,4% vs 34,0% LM CU anno di indagine 2014 ad 1 anno dalla laurea	
A1.8	Verbalizzazione online esami	n. esami registrati online	100% strutture	33,5% dell'Ateneo Economia, Scienze e Agraria 99%	50% Ingegneria	Obiettivo raggiunto - 100% Ingegneria - 2° anno Medicina	
A1.9	Implementazione procedura di accreditamento ANVUR dei corsi di Dottorato XXX ciclo	Decreto di accreditamento del Miur	Mantenimento dei requisiti necessari alla persistenza dell'accREDITAMENTO del XXX ciclo	-	90% delle proposte dei corsi di Dottorato XXX ciclo	Obiettivo raggiunto 100%	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A2	Miglioramento azioni per internazionalizzazione						
Obiettivi II livello							
A2.1	Miglioramento mobilità LLP/Erasmus (SMS)	- n. studenti in mobilità SMS Studio - risorse finanziarie	≥ 260	223 SMS studio 7 IP/erasmus outgoing	≥ 230	Obiettivo non raggiunto tot. 219 206 SMS studio 13 IP	
A2.2	Miglioramento mobilità per <i>stage</i> (Erasmus, Campus World, ecc.)	n. studenti	≥ 230	tot 186 70 SMP N° 26 su fondi di Ateneo N° 26 studenti Campu World N° 64 laureati Campus World	≥ 200	Obiettivo non raggiunto (a.a. 2013/2014) tot. 58 SMP 15 Campus World China 10 GCPYMES 14 su fondi di Ateneo	
A2.3	Sviluppo convenzioni o accordi con atenei stranieri	n. nuove convenzioni / totale conv. (126)	≥ 20 per anno	24% (n. 41 stipulate nel 2013 su 171 ad oggi)	+20	Obiettivo raggiunto 46	
A2.4	Corso di Dottorato in convenzione con università straniere	attivazione corso	2	-	1	Obiettivo non raggiunto	
A2.5	Incremento corsi di Laurea in lingua inglese	n. corsi di Laurea in lingua inglese	+2	-	+1	Obiettivo raggiunto +1	
A2.6	Potenziamento mobilità in entrata visiting professor	n. visiting scientist (per soggiorno ≥ 1 mesi)	+4	-	12	Obiettivo raggiunto 17 (per un totale di 25 mensilità)	
A2.7	Obiettivi formativi e ordinamenti in lingua inglese	n. CdS	100%	-	40%	Obiettivo raggiunto >40%	




CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A3	Potenziamento placement						
Obiettivi II livello							
A3.1	Rilevamento monitoraggio tirocini post-laurea presso le imprese	n. questionari somministrati/n. tirocini svolti	100%	-	100%	n.d.	
A3.2	Rapporti con le imprese	n. rapporti con le imprese	+6%	-	+2%	n.d.	
A3.3	Rilevazione degli esiti occupazionali dei CdS tramite schede SUA	n. rilevazioni di monitoraggio del CdS	100% dei CdS	-	43	Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO A4	Potenziamento orientamento e tutorato pre-immatricolazione durante lo studio						
Obiettivi II livello							
A4.1	Sviluppo didattica laboratoriale c/o scuole superiori o Ateneo	n. eventi realizzati	60	n. 18 eventi	20	Obiettivo raggiunto 22	
A4.2	Riqualificazione orientamento c/o Ateneo "Progetta il tuo futuro"	- tasso di variazione % - n. scuole superiori coinvolte	+ 3%	- n. 104 scuole - 3.700 studenti	+ 3%	Obiettivo raggiunto - n. 89 scuole - 4.400 studenti	
A4.3	Partecipazione a fiere/manifestazioni per l'orientamento universitario	n. giornate	8 per anno	n. 8 giornate	8	Obiettivo raggiunto 10	
OBIETTIVO STRATEGICO A5	Miglioramento dei servizi agli studenti e conservazione al livello attuale del diritto allo studio						
Obiettivi II livello							
A5.1	Esenzione tasse per studenti diplomati con 100 e lode c/o istituti marchigiani (dal 2014 diplomati con 100)	n. studenti esenti		n. 27	100%	Obiettivo raggiunto - n. 30 (con lode) - n. 174 (100/100 senza lode)	
A5.2	Esenzione tasse per i "superbravi"	n. studenti esenti		n. 238	100%	Obiettivo raggiunto n. 334	
A5.3	Sostegno attività culturali	stanziamento di bilancio per associazioni studentesche	≥ 50.000 annui	Totale: 68.520,8 euro -Servizio didattica: 58.030,80 euro associazioni studentesche -Relazioni esterne: 10.490 euro	≥ 50.000	Obiettivo raggiunto Totale: 58.583,10 euro	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA B - RICERCA							
OBIETTIVO STRATEGICO B1	Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico per la valorizzazione della ricerca universitaria						
Obiettivi II livello							
B1.1	Sviluppo <i>spin-off</i>	n. <i>spin-off</i>	6	2 di nuova istituzione	3	Obiettivo raggiunto 4	
B1.2	Sviluppo e valorizzazione della brevettazione	n. domande brevetto	9	8 (6 dep. naz. + 2 estens. internaz.)	3	Obiettivo raggiunto 2 Naz.li+2 Est.Int.li	
B1.3	Potenziamento network con Confindustria e operatori economici	n. accordi /incontri	2 accordi + 3 incontri	11 incontri	1 accordo + 1 incontro	Obiettivo raggiunto 1 accordo + 1 Evento Ateneo + 14 incontri	
OBIETTIVO STRATEGICO B2	Miglioramento della <i>performance</i> della ricerca						
Obiettivi II livello							
B2.1	Incremento "proposal" Horizon 2020	n. "proposal"	≥ 50	-	≥ 20	Obiettivo raggiunto Dal 1.01.2014 al aprile 2015: 118 proposal	
B2.2	Ripartizione risorse per criteri meritocratici	stanziamento in bilancio	≥ 1.700.000 annui	1.980.000,00	≥ 1.700.000 annui	Obiettivo raggiunto 1.800.000 euro	
B2.3	Investimenti nella ricerca attraverso assegni di ricerca	n. assegni di ricerca	50 mantenimento misura ordinaria	50 + 30	50 mantenimento misura ordinaria	Obiettivo raggiunto 30+30	
B2.4	Miglioramento informazione su Horizon 2020 potenziamento formazione e potenziamento risorse umane	- n. giornate di In-formazione - n. risorse umane (2014)	2 giornate di informazione annue	-	- 2 gg di formazione - 2 gg di informazione - 1 risorsa umana	Obiettivo raggiunto - 2 gg di formazione - 2 gg di informazione - 1 risorsa umana	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI							
OBIETTIVO STRATEGICO C1							
Equilibrio finanziario							
OBIETTIVI II LIVELLO							
C1.1	Indicatore spese di personale (dal 2013)	soglia 80%	< 80%	Dato disponibile a settembre 2014	< 80%	Obiettivo raggiunto 74,74%	
C1.2	Mantenimento tasse/FFO < 20%	soglia 20%	< 20%	Dato disponibile da bilancio consuntivo giugno 2014	< 20%	Obiettivo raggiunto	
C1.3	Progetto Controllo di Gestione: miglioramento sulla base dell'avanzamento dei report di contabilità analitica	n. oggetti di rilevazione in contabilità analitica		Obiettivo Raggiunto 30%	mantenimento	Obiettivo superato dal nuovo sistema di contabilità	
OBIETTIVO STRATEGICO C2							
Adeguamento ordinamento Ateneo a normativa nazionale							
OBIETTIVI II LIVELLO							
C2.1	Adeguamento regolamenti di Ateneo	n. regolamenti di Facoltà/Dipartimento (9/9)	1	Obiettivo parzialmente raggiunto 6 su 12 regolamenti funzionamento dipartimenti 0 su 3 regolamenti facoltà	8	Obiettivo non raggiunto 5	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2014-2016	RISULTATO 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO C3	Certificazione OHSAS						
Obiettivi II livello							
C3.1	Coordinamento dei servizi di prevenzione e protezione	n. riunioni annuali		Obiettivo raggiunto 100%	10	Obiettivo raggiunto 10	
C3.2	Avvio procedure per certificazione OHSAS	piano di fattibilità		-	1	Obiettivo raggiunto 1	
OBIETTIVO STRATEGICO C4	Rafforzamento competenze Personale Tecnico-amministrativo e miglioramento performance organizzativa						
C4.1	Potenziamento digitalizzazione	processi amministrativi dematerializzati	+1	-	4	Obiettivo raggiunto 100%	
OBIETTIVO STRATEGICO C5	Implementazione trasparenza ed integrità						
Obiettivi II livello							
C5.1	Coinvolgimento strutture dipartimentali e individuazione referenti del Responsabile trasparenza	n. referenti individuati sul totale dei dipartimenti	100%	-	18	Obiettivo raggiunto 100%	
C5.2	Giornata della trasparenza	n. giornate	2	-	1	Obiettivo non raggiunto 0	
C5.3	Implementazione processi di pubblicazione automatica dei dati	n. processi di pubblicazione automatica sul totale dei processi di pubblicazione automatica	2	-	1 processo (subordinato all'esito dell'analisi di fattibilità rispetto alle risorse informatiche disponibili / fornite dal Cineca)	Obiettivo raggiunto 2	
OBIETTIVO STRATEGICO C6	Implementazione misure di prevenzione della corruzione						
Obiettivi II livello							
C6.1	Coinvolgimento strutture dipartimentali e individuazione dei referenti del responsabile della prevenzione della corruzione	n. referenti individuati sul totale dei dipartimenti	100%	-	18	Obiettivo non raggiunto 0	
C6.2	Adozione codice di comportamento	Codice di comportamento	100%	-	1	Obiettivo raggiunto 1	
C6.3	Realizzazione giornata della trasparenza vedi C5.2			-	-		
C6.4	Accertamento dei requisiti di onorabilità delle imprese con cui i dipartimenti stipulano accordi in conformità a decisione CdA	numero attestazioni di onorabilità delle imprese su numero accordi stipulati dai dipartimenti	100%	-	40%	Obiettivo superato (non rilevabile)	

Allegato 2 - Tab. 21 - Riepilogo raggiungimento percentuale obiettivi

						
	Obiettivo raggiunto		Obiettivo parzialmente raggiunto		Obiettivo non raggiunto e non disponibili (n.d.)	
	n.	%	n.	%	n.	%
Obiettivi II livello	34	77,3%	0	0,0%	10	22,7%

Nota: la percentuale è stata calcolata su un totale di 44 obiettivi (esclusi 2 Obiettivi "Superati")